

Duemiladieci/Duemilatredici

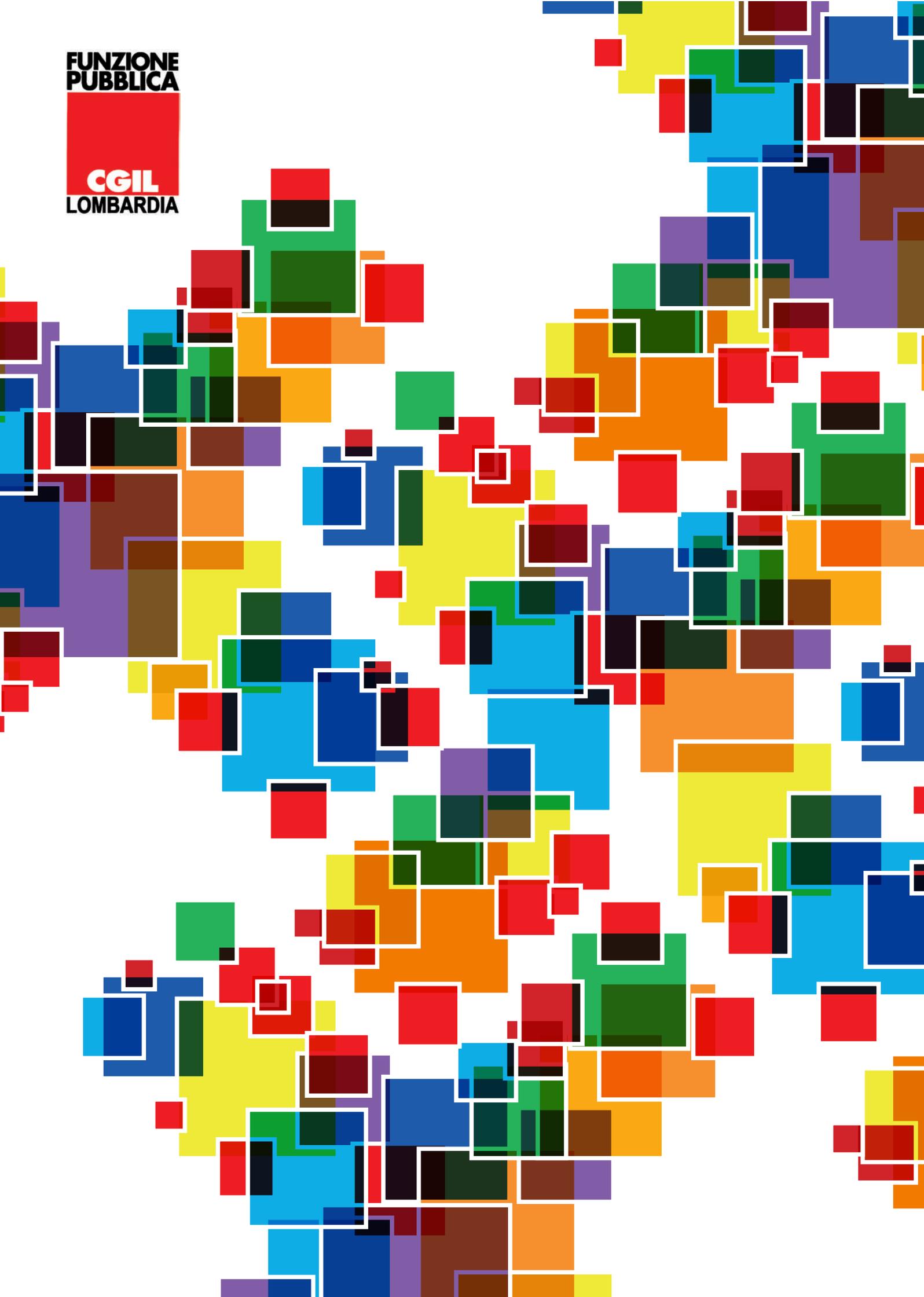
Quattro anni in...sieme

Azioni e soggetti della
Funzione Pubblica CGIL Lombardia

**FUNZIONE
PUBBLICA**

**CGIL
LOMBARDIA**

**FUNZIONE
PUBBLICA**





Duemiladieci/Duemilatredici

Quattro anni in...sieme

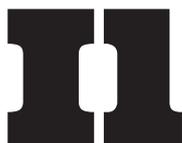
Azioni e soggetti della
Funzione Pubblica CGIL Lombardia

**FUNZIONE
PUBBLICA**



**CGIL
LOMBARDIA**





X Congresso della Funzione Pubblica CGIL Lombardia cade nel bel mezzo di una crisi profonda del paese: economica, politica, sociale, culturale.

Nei quattro anni che ci separano dal congresso precedente, i nostri settori sono stati al centro di pesanti iniziative legislative e di una campagna mediatica denigratoria di tutto ciò che è pubblico, a partire dalle donne e dagli uomini che con il loro lavoro cercano di far funzionare uno stato che sembra voler abdicare alle sue funzioni. Si sono bloccati i rinnovi contrattuali e impedita la contrattazione nei luoghi di lavoro. Si sono tagliati servizi ai cittadini e alle imprese.

Non per questo la Funzione Pubblica CGIL si è messa in parentesi. Tutt'altro: nei territori incessante è stata l'attività di tutela individuale e collettiva dei lavoratori, l'azione per non disperdere il patrimonio di cultura e professionalità, utile a garantire i diritti di tutti i cittadini.

La struttura regionale ha cercato di supportare l'azione dei territori diventata sempre più difficile di fronte alle inedite sfide della crisi.

Con questo report abbiamo voluto raccontare le esperienze di questi anni. Sono un patrimonio utile al rilancio della nostra azione.

L'impegno per l'acqua pubblica

L'acqua è patrimonio dell'umanità e serve all'umanità per vivere, ma chi deve gestirla? Il 93% dei cittadini lombardi ha risposto con il referendum del 2011 contribuendo con il 94% degli italiani ad affermare che l'acqua è un bene comune pubblico da gestire fuori delle regole di mercato. La FP CGIL Lombardia, con l'apporto delle strutture territoriali, ha contribuito in modo significativo a raggiungere questo straordinario risultato sia partecipando attivamente alla raccolta firme

per l'indizione dei referendum, sia alla campagna per il voto. Ma ci sono stati maldestri tentativi della politica di riproporre le norme abrogate e non è stata ancora presentata una nuova legge-quadro nazionale per recepire le scelte referendarie. In più si è affidata la revisione delle tariffe per l'acqua all'Autorità per il gas e l'energia, disconoscendo così l'autonomia dei Comuni. E nelle tariffe ricompare, sotto mentite spoglie, una quota di profitto per i gestori dei servizi

idrici. In questo contesto, il 24 ottobre 2012, al Museo dell'acqua potabile di Milano, la FP CGIL ha organizzato un convegno per lanciare in Lombardia l'Iniziativa di Cittadini Europei (Ice) che ha raccolto milioni di firme in 13 stati membri dell'Unione, affinché anche in Europa si affermi per via legislativa che l'acqua è un bene indisponibile al mercato. Un segnale forte rivolto all'Unione Europea dai cittadini, il sindacato e i movimenti europei.



L'Europa del lavoro. Proposte comuni contro la crisi. Organising e reclutamento

Per una diversa Europa servono, anche a livello sindacale, più rapporti tra le diverse organizzazioni. Per quanto riguarda le attività internazionali, in questi quattro anni di mandato è stata sviluppata una serie di attività per costituire relazioni strutturali con sindacati non solo europei, del pubblico impiego e non. Con progetti e incontri rilevanti sia per i temi affrontati sia per le reti avviate. Gli incontri più recenti hanno coinvolto altri Paesi UE e si sono svolti all'indomani dell'approvazione del nuovo Piano del lavoro della CGIL e in vista delle elezioni europee. Sono emerse differenze e analogie

sulle modalità di affrontare la crisi che attraversa gli Stati e le organizzazioni sindacali. La DGB tedesca ha presentato un proprio 'piano Marshall' per uscire dalla crisi; l'attacco ai servizi pubblici ha fatto emergere in Francia una cultura differente del pubblico, e la difesa dei servizi pubblici è partita dai cittadini che vi riconoscono i loro diritti.

Il modello di organizzazione del welfare svedese mantiene i propri capisaldi nonostante la crisi. Proseguono le politiche attive del lavoro con una reale presa in carico dei giovani che escono dalla scuola. L'agenzia del lavoro statale li forma e li sostiene a

360° per l'ingresso nel mondo lavorativo e tutela chi, temporaneamente, esce dal mercato del lavoro.

Fuori dall'Europa è stata molto interessante l'esperienza con il sindacato brasiliano, a cui si è raccontato il sistema sociosanitario lombardo.

Altro versante delle attività internazionali è stato l'avvio di relazioni bilaterali e durature nel tempo con altre organizzazioni sindacali europee. Si intende incrementare ulteriormente l'attività di riflessione e confronto su come rendere appetibile il sindacato, attraverso l'organising e altre tecniche di reclutamento.

Attività internazionali della FP CGIL Lombardia

PROGETTI CGIL LOMBARDIA/CUT AMERICA LATINA

BOLIVIA (Realizzazione scuola formazione sindacale - 2011)

BRASILE (Conferenza servizi pubblici - sanità - 2013)

PROGETTI DI RICERCA FUNZIONE PUBBLICA CGIL

"MIGRANTES" - Progetto di ricerca sui servizi pubblici dedicati ai migranti nei paesi del Mediterraneo (EPSU - Malaga, 2010)

"FIDUCIA, RESPONSABILITÀ, COOPERAZIONE E PARTECIPAZIONE NEI SERVIZI PUBBLICI" (Università di Valencia, Italia, Spagna, Portogallo - Madrid 2013)

MISSIONI ALL'ESTERO E PROGETTI CGIL LOMBARDIA

RUSSIA (2010) - BRASILE (2011) - CANADA (2012) - BOLIVIA (2013)

I PAESI E IL SINDACATO NELL'EUROPA DELLA CRISI

POLONIA - SVEZIA - FRANCIA - GERMANIA - SPAGNA - BELGIO

- COMMISSIONE E ORGANISMI UE (2014)

CONFERENZE GIOVANI "4 MOTORI D'EUROPA"

Luglio 2010 - Novembre 2011 - Novembre 2012

PARTECIPAZIONI

"INNOVAZIONI NEL SINDACATO" - Conferenza internazionale (Ekaterinburg, 2013)

I giovani della Funzione Pubblica: “Io ci metto la faccia”

Per avvicinare i giovani al sindacato, la segreteria regionale ha avuto particolare attenzione al coinvolgimento diretto di giovani delegati ed eletti nelle RSU. Tra questi, Alessandra Ghirotti (FP CGIL Como), Lucilla Pirovano e Gianluca Vitali (della RSU di Regione Lombardia) hanno partecipato ai coordinamenti regionali e nazionali. Grazie al loro aiuto è stato possibile sviluppare iniziative “dal basso” che hanno coinvolto i lavoratori della Regione Lombardia, e non solo. L'anno scorso, in occasione dell'anniversario delle stragi di mafia,

è stato organizzato uno spettacolo presso la Sala Testori di Palazzo Lombardia, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico e allargare la partecipazione dei lavoratori alle attività della FP. Un anno e mezzo fa è nato il periodico N7, in versione cartacea ma presto disponibile sul web (e intanto è inoltrato come allegato alla newsletter di “PubblicAzione”, il quotidiano della categoria regionale): il giornale sindacale circola tra gli iscritti della Regione e vuole essere un mezzo per confrontarsi sulle problematiche del lavoro. Sempre in Regione è

stato creato un questionario online, usato per la prima volta a gennaio 2014, per chiedere ai lavoratori un parere sulla contrattazione decentrata. La proficua collaborazione tra la segreteria regionale e i giovani ha dato vita anche all'iniziativa “Io ci metto la faccia”, estesa a tutti i territori, anche a livello nazionale: i lavoratori si sono fotografati con un cartello in mano su cui hanno brevemente descritto momenti tipici del loro mestiere. Obiettivo: rilanciare il lavoro dei dipendenti pubblici.

Il Sindacato è Donna. Contro il femminicidio, da Ovadia a Formattart

Tra i dipendenti pubblici le donne sono la maggioranza. Anche per loro, oltre che per tutte le cittadine a cui si erogano i servizi e, più ampiamente, per tutte le donne, sulle politiche di genere l'obiettivo è stato quello di affrontare i temi emergenti nell'attuale momento storico. La segreteria, dopo aver aderito nel 2012 alla Convenzione contro la violenza sulle donne, ha scelto di focalizzarsi sul femminicidio. Per questo motivo è giunta, in occasione dell'8 marzo 2013,

a predisporre un video in cui è stato chiesto a un uomo, Moni Ovadia, di offrire un pensiero sul senso e sul significato della violenza sulle donne, tema fortemente pregnante della cronaca quotidiana nel nostro paese. Si è ritenuto indispensabile sensibilizzare tutta la Funzione Pubblica, che è fortemente coinvolta sulla questione, sia per la grande presenza di donne nei comparti sia per il ruolo che molte delle iscritte hanno nel fornire servizi adeguati alle donne vittime di questa atroci-

tà. Nel dicembre 2012 la segreteria regionale ha partecipato al primo seminario delle donne della CGIL Lombardia, oltre che ai seminari nazionali. Al secondo seminario della CGIL Lombardia, a gennaio 2013, la FP ha portato contributi specifici in rappresentanza delle donne della categoria e dei loro molteplici ruoli su questo tema. Nell'aprile 2013 la segreteria ha preso parte all'assemblea regionale delle donne della CGIL Lombardia, seguita a maggio dall'assemblea regionale delle

donne della FP: un momento che ha consentito di interloquire con delegate dei diversi comparti e comprensori, ma anche con le Consigliere di parità di alcune province lombarde e della Regione. Erano presenti anche Maria Stella

Righettini, docente all'Università di Padova, e un gruppo di attrici di ForMattArt che hanno offerto il loro contributo artistico alla riflessione. Infine la Federazione regionale ha aderito, il 25 novembre 2013, alla Giornata internazionale contro

la violenza sulle donne. Mai si è smesso di ribadire che il femminicidio è una questione che riguarda da vicino tutte le donne, e tutti gli uomini, della categoria del pubblico impiego.

Il Piano del lavoro della FP: per la legalità e il riconoscimento delle cittadinanze

Un'altra questione riguarda tutti, donne e uomini della categoria e non solo: il lavoro. E pulito, in regola. Nell'ambito delle iniziative per il Piano del Lavoro, la FP CGIL Lombardia ha partecipato nel novembre 2012 al convegno "Ripartire dalla Legalità per il lavoro. Lombardia e Calabria insieme" tenutosi a Reggio Calabria in occasione del commissariamento del capoluogo calabro

per infiltrazione mafiosa. La circostanza è diventata momento di riflessione comune tra le due regioni spesso associate per vicende giudiziarie. Ne emerge che la questione democratica è strettamente collegata alla questione della moralità e della legalità nelle istituzioni, e che a loro volta democrazia e legalità sono dimensioni di un nuovo piano per il lavoro pubblico. Il conseguente tema del welfare e la sua riqualificazione passa attraverso la valorizzazione del lavoro, ma anche con la restituzione della titolarità di programmazione sanitaria ai sindacati attraverso i piani di zona, come anche rilanciando la contrattazione sociale territoriale che sempre più dovrà intrecciarsi con la contrattazione integrativa aziendale. In questo

stesso ambito di riflessione si è svolto nel giugno 2013 un convegno a Erbusco (BS) nell'ambito della campagna CGIL nazionale "Sgombriamo il campo". L'analisi della realtà locale è diventata occasione per diffondere anche in Lombardia il progetto di un nuovo Piano del Lavoro, ma anche per sollecitare le istituzioni sulla necessità di rivedere gli strumenti di collocamento per arginare i fenomeni di illegalità e sfruttamento sempre più frequenti.

Amministrazioni trasparenti per i diritti di tutti

La legalità è un nodo strategico per la FP CGIL Lombardia che, in merito alle politiche istituzionali, ha realizzato convegni su temi specifici e partecipato a iniziative di altre strutture regionali e della FP nazionale.

Particolarmente significativo è stato il convegno “Alla luce del sole: servizi pubblici, appalti, forniture: legalità e trasparenza per liberare l'Italia e far ripartire il Sud”, che si è svolto nel 2012 a Catanzaro, con il confronto delle esperienze regionali di Calabria, Campania, Emilia Romagna e Lombardia. Un'occasione per fare il punto su appalti e forniture e per riflettere su come, con la contrattazione, garantire legalità e trasparenza nelle PA. Un confronto fra realtà diverse ma che hanno punti di contatto nella gestione, e degenerazione, della cosa pubblica. Così si è

rilevato, curiosamente, come all'intervento in Calabria di Infrastrutture Lombarde per la realizzazione di strutture ospedaliere abbiano corrisposto le infiltrazioni della 'Ndrangheta nella gestione di appalti nei servizi sanitari in territorio lombardo.

Poco prima delle elezioni politiche e regionali del 2013 la FP Lombardia ha organizzato tre iniziative. Con la prima, “Welfare lombardo: valorizzare il lavoro per servizi di qualità”, che si è tenuta a Pavia, la FP ha presentato il suo contributo al Piano del lavoro della CGIL, evidenziando come il welfare non sia un costo ma una formidabile occasione di crescita e sviluppo. La Giunta Formigoni era caduta da poche settimane e la Lombardia aveva l'occasione di ripartire dal diritto dei cittadini a servizi di welfare più inclusivi,

anche cambiando il modello ospedalocentrico e stoppando il mercato delle prestazioni sanitarie, per restituire al territorio la responsabilità di fare salute.

Al secondo convegno, che si è svolto a Lecco, dal titolo “Democrazia, diritti e servizi nel riordino delle Autonomie Locali”, si è discusso della riqualificazione del lavoro e dei servizi delle pubbliche amministrazioni.

Mentre il terzo, tenutosi a Monza, dal titolo “Legalità e trasparenza nelle amministrazioni pubbliche. Ricostruire fiducia tra cittadini e istituzioni”, è nato dalla consapevolezza che le PA sono il luogo delle risposte concrete ai diritti dei cittadini e presidi di legalità sul territorio. E non, invece, luogo di conquista, anche attraverso il sistema degli appalti, delle cosche mafiose.

Le iniziative sulle Politiche Istituzionali

ORGANIZZAZIONE CONVEGNI

“WELFARE LOMBARDO. VALORIZZARE IL LAVORO PER SERVIZI DI QUALITÀ”

Le proposte della FP CGIL Lombardia” - Pavia, 20 dicembre 2012

“DEMOCRAZIA, DIRITTI E SERVIZI, NEL RIORDINO DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI”

Lecco, 25 gennaio 2013

“LEGALITÀ E TRASPARENZA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. RICOSTRUIRE FIDUCIA TRA CITTADINI E ISTITUZIONI” - Monza, 8 febbraio 2013

“SGOMBRIAMO IL CAMPO - DALLA CRIMINALITÀ E DALL'ILLEGALITÀ” - Erbusco (BS), 12 giugno 2013

PARTECIPAZIONE CONVEGNI

“ALLA LUCE DEL SOLE - SERVIZI PUBBLICI, APPALTI, FORNITURE: LEGALITÀ E TRASPARENZA PER LIBERARE L'ITALIA E FAR RIPARTIRE IL SUD” Catanzaro, 12 aprile 2012

“RIPARTIRE DALLA LEGALITÀ PER IL LAVORO. CALABRIA E LOMBARDIA INSIEME” - Reggio Calabria, 28 novembre 2012

Contro tutte le mafie

Il pericolo di fenomeni di illegalità e infiltrazioni mafiose aumenta con la crisi economica e finanziaria. E oggi, con l'avvio di grandi opere direttamente o indirettamente collegate all'evento EXPO 2015, la Lombardia, e Milano in particolare, sono un territorio a rischio.

Per meglio ribadire la forte presenza delle organizzazioni dei lavoratori nell'ambito della gestione della legalità e della sicurezza delle condizioni di lavoro, la Funzione Pubblica CGIL Regionale, nell'aprile del 2012, è entrata a far parte, in qualità di socio fondatore, dell'Osservatorio sociale mafie Milano e Lombardia.

L'Osservatorio, che non ha fini di lucro ma di alimentare e diffondere la cultura della legalità e del rispetto dei diritti dei lavoratori e dei cittadini, vede il coinvolgimento anche della CGIL Lombardia e di Milano, di varie categorie regionali e milanesi, quali FILGAMS, FILLEA, FISAC, FILT, e delle associazioni Libera e ARCI.

Numerose le iniziative di sensibilizzazione promosse unitariamente con le stesse categorie della CGIL e con enti, istituzioni, imprese e associazioni presenti sul territorio.

Un ruolo altrettanto attivo è stato svolto nell'ambito della Carovana Antimafie, con la partecipazione diretta della FP Lombardia alle iniziative che si sono tenute nei territori nel corso del 2013 e che hanno visto anche il coinvolgimento dei vari comprensori. Nello specifico, è stato fatto un importante lavoro di raccolta dati, oltre che di monitoraggio nei posti di lavoro, finalizzati alla lotta al lavoro sommerso e all'evasione contributiva. Quando già nel dicembre 2012 un grande contributo era stato dato anche al lancio della campagna di raccolta firme "Io riattivo il lavoro", a sostegno della legge di iniziativa popolare per la tutela dei lavoratori delle aziende confiscate alle mafie.

L'impegno con la Carovana Antimafie – iniziativa nata in Sicilia

dopo le stragi del 1992 e conosciuta oggi a livello nazionale e internazionale grazie alla collaborazione delle più importanti organizzazioni sindacali, oltre che delle associazioni ARCI e Libera – proseguirà anche nel 2014. A partire dal seminario del 25 gennaio. Lavorando per aumentare la sensibilizzazione e la conoscenza del fenomeno delle mafie, rendendo le iniziative più efficaci anche dal punto di vista della comunicazione e del coinvolgimento dell'opinione pubblica.

Nel 2013, infine, la FP Lombardia, per la prima volta, ha partecipato direttamente ai campi di volontariato e formazione sui beni confiscati alla mafia, con un contributo economico e con la presenza della stessa segretaria regionale responsabile, Gloria Baraldi, proprio a uno dei campi realizzati a Polistena (in provincia di Reggio Calabria). In collaborazione con la CGIL Lombardia e con lo SPI CGIL Nazionale

Amministrazioni centrali. In balia di riorganizzazioni e precarietà

Sul tema della legalità l'ambito dell'Agenzia delle Entrate è stato coinvolto nelle varie iniziative della categoria. Ma è stata fronteggiata anche la scelta dell'Agenzia

di chiudere, in Lombardia, ben 7 uffici territoriali. Il confronto con le Direzioni regionali delle Agenzie fiscali ha riguardato le trasformazioni del comparto (accorpa-

mento Agenzia Territorio con Entrate, costituzione Agenzia Monopoli, con transito di personale dalle Ragionerie dello Stato, e successiva fusione alle Dogane) e le

ripercussioni sui diritti contrattuali del decreto 150. Per gli Enti Pubblici Non Economici, gli interventi più cospicui hanno riguardato l'accorpamento degli enti previdenziali. La FP Lombardia ha partecipato a tutte le iniziative nazionali, con contributi sulle questioni inerenti la riorganizzazione, l'unificazione dei trattamenti contrattuali, così come alle partite vertenziali per la tutela delle condizioni lavorative e salariali. Fino anche a occupare la direzione regionale INPS.

Per l'INAIL si è cercato soprattutto di contenere gli effetti negativi della riorganizzazione che ha portato al declassamento o alla chiusura di sedi periferiche. In quanto alla CRI, si è cercato di mettere in atto ogni intervento per salvaguardare servizi e posti di lavoro dei precari, che in Lombardia sono la maggioranza, intorno a 580 su circa 700 lavoratori. E, di recente, è stato seguito il caso del CIE di Milano, con confronti con la Prefettura. Il Centro è stato chiuso il 31 dicembre, con conseguente perdita dei posti di lavoro.

Sulla Giustizia si è partiti dalla chiusura, in Lombardia, di un significativo numero di tribunali e uffici di giudici di pace. Come FP regionale abbiamo costruito una proposta alternativa che, pur prevedendo chiusure e accorpamenti, è entrata nel merito dei contesti territoriali, dell'utilizzo dei servizi

da parte dell'utenza, delle condizioni della viabilità per il raggiungimento degli uffici, degli organici ormai ridotti ovunque. La nostra proposta è divenuta parte integrante di una riflessione più generale promossa dalla categoria nazionale. Si è sollecitata l'attenzione sul ruolo svolto dai Lavoratori Socialmente Utili nei tribunali, senza i quali la situazione degli organici sarebbe ancora più grave di quanto già non sia. Nel contesto penitenziario, l'attività relativa al personale civile ha visto iniziative e confronti con l'amministrazione volti a valorizzare questo personale (educativo e sociale), con riferimento a una riforma del sistema carcerario che punti a un incremento sostanziale delle misure alternative al carcere e a una maggiore vivibilità delle realtà carcerarie.

Per il Ministero dell'Interno, gli interventi di maggior rilievo sono stati rivolti ai servizi di regolarizzazione dei cittadini stranieri. Servizi garantiti, in questure e prefetture, da lavoratrici e lavoratori per la quasi totalità precari e per i quali, nel corso degli ultimi anni, abbiamo messo in atto iniziative volte al rinnovo dei contratti (ogni 6 o 12 mesi), con continue vertenze da un lato, e dall'altro anche attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Oggi pare sia giunta una possibile prospettiva di stabilizzazione. L'attività per il Ministero del Lavoro è stata improntata a far emergere il ruolo fonda-

mentale degli ispettori nella lotta alle illegalità, di tutte le specie, nei luoghi di lavoro. E a documentare le condizioni in cui questi operatori sono costretti a lavorare.

La riorganizzazione del Ministero della Difesa ha richiesto di far fronte alla chiusura di settori con l'attivazione di mobilità del personale sia all'interno sia all'esterno del Ministero stesso.

Nei restanti Ministeri (Economia e Finanze, Beni culturali, Istruzione, ecc.) si è lavorato in stretta sinergia con i coordinatori regionali e con quelli nazionali sulle varie problematiche che si presentavano sia relativamente alle condizioni contrattuali messe in discussione dai provvedimenti del governo, sia relativamente alle ripercussioni della *spending review*.

Polizia Penitenziaria e Vigili del Fuoco: la spending review ha colpito anche loro

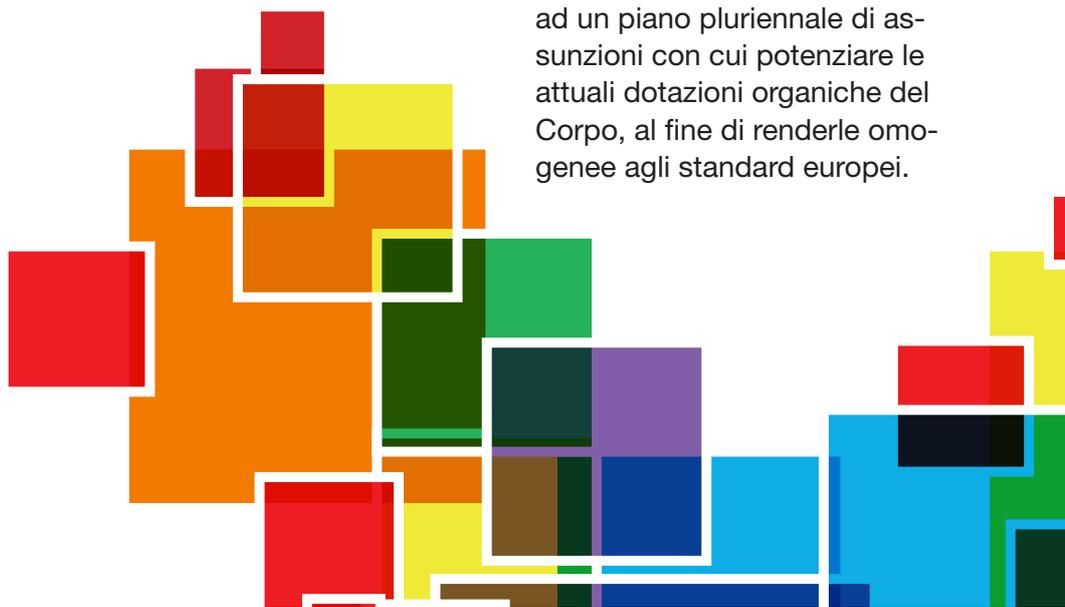
La scure della *spending review*, che ha colpito in diversi settori del pubblico impiego, si è abbattuta anche sul comparto sicurezza.

La FP CGIL in Lombardia ha operato in questo contesto, concentrandosi, a livello territoriale e regionale, sulle criticità del personale penitenziario e dei Vigili del fuoco. Da anni si denuncia la condizione di totale emergenza degli istituti di pena lombardi, di strutture "fuori legge" come quella di Busto Arsizio, condannata dalla Corte Europea di Strasburgo per il trattamento inumano dei detenuti. Una situazione agghiacciante se si pensa che i 9.000 detenuti in Lombardia si assiepano nei 5.353 posti disponibili, con il conseguente aumento di suicidi in cella e aggressioni. Di contro, i tagli operati in questi anni hanno gravemente minato la capacità operativa del sistema sicurezza, costringendo la Polizia Penitenziaria a lavorare con scarse risorse umane, economiche e di mezzi. Diversi sono stati gli interventi della FP CGIL Lombardia e dei singoli territori nel denunciare uno stallo assoluto nella previsione di implementazione degli organici, a fronte di una carenza di 1000 agenti. Situazione che ha determinato il ricorso a doppi e tripli turni, alla mancata fruizione dei ripo-

si, allo straordinario non pagato e al mancato riconoscimento della specificità lavorativa. A ciò si aggiunge il blocco del rinnovo del contratto e delle indennità accessorie e funzionali, il mancato processo di riordino delle carriere e, da ultimo, anche l'impossibilità di turn-over per lavoratori che di media hanno 25-28 anni di servizio effettivo. Lavoratori che non vengono fatti ruotare nei diversi servizi carcerari, come invece accade nel resto d'Europa. Altra problematicità è data dai mezzi di trasporto obsoleti e pericolosi per i detenuti, gli agenti e i cittadini stessi. Qui servono interventi strutturali per la loro riparazione. Quando non la loro sostituzione. Anche i Vigili del Fuoco versano in condizioni difficili, che vanno dal contratto di lavoro scaduto a una situazione disa-

strosa nei comandi. Pesante, anche qui, la mancanza di lavoratori, soprattutto qualificati. E con i vari dirigenti provinciali che fanno fatica a tenere fede agli impegni economici verso i fornitori, vista la reale mancanza di fondi.

Le rivendicazioni della Funzione Pubblica CGIL, che ha sempre denunciato sui media e alle istituzioni le gravi carenze di personale riscontrate in Lombardia a seguito della Legge 217 (quella che ha trasformato il contratto da pubblicistico a privatistico), hanno portato a un decreto ministeriale con cui, in deroga a questa Legge, si è iniziato a programmare corsi per passaggi di qualifica. Corsi che stanno portando quasi tutti i comandi della regione ad avere una presenza sufficiente di personale qualificato (attualmente gravi problemi restano a Mantova e a Brescia), abbinata ad un piano pluriennale di assunzioni con cui potenziare le attuali dotazioni organiche del Corpo, al fine di renderle omogenee agli standard europei.



Sanità e welfare, tra pubblico e privato

Nel triennio 2010/2013 sono stati sottoscritti con l'assessorato alla Sanità le intese relative alle RAR (risorse aggiuntive regionali), una per il biennio 2010/12 e l'altra per l'anno 2013; quest'ultima, causa i tagli imposti dalla spending review, ha visto una diminuzione del 13% delle risorse disponibili per il comparto. Per quanto riguarda le RAR del 2013, è stato necessario avviare un percorso separato con l'ex assessore alla famiglia Boscagli, con un conseguente ritardo nei pagamenti al personale. Parlando di precariato, nel corso del 2010 è stata monitorata con l'assessorato alla Sanità l'intesa del 2008 relativa alla stabilizzazione dei contratti, mentre una piccola ma importante vittoria è stata ottenuta in ARPA, dove oltre 100 giovani, su un organico di circa 1100

persone, sono stati stabilizzati. ARPA nell'ultimo triennio ha visto un forte processo di riorganizzazione, a partire dalla razionalizzazione dei laboratori, ma ciò non ha impedito di ottenere accordi di salvaguardia relativi alla mobilità e riqualificazione del personale, mantenendo intatti i livelli occupazionali. La segreteria è riuscita, nonostante i tagli, a tutelare nel corso degli anni il livello salariale complessivo, compensando anche il venir meno della indennità di UPG per il personale ispettivo. In AREU, ente di recente istituzione, sono stati sottoscritti accordi relativi alla riorganizzazione del 118 e all'istituzione del numero unico 112. La delicata situazione relativa alle convenzioni per il sistema del soccorso in Lombardia, in capo agli enti Croce Rossa e Croci private, resta ancora aperta. Per quanto riguarda la sanità privata, nel 2013 la segreteria regionale, insieme ai territori, ha svolto un ruolo di regia importante in situazioni di forti criticità occupazionali e salariali presenti nelle strutture Maugeri, La Nostra Famiglia, Multimedita, Don Gnocchi. La FP ha svolto un ruolo impor-

tante anche in seno al comitato Stop Opg: oltre ad esercitare un'attività organizzativa di supporto, ha interagito con tutte le realtà regionali che partecipano al comitato, dai lavoratori che operano in psichiatria, agli utenti, alle associazioni. Per quanto riguarda i negoziati per il comparto socio-sanitario, la segreteria regionale ha partecipato alla delegazione trattante per il rinnovo del contratto nazionale 2010/2012 delle cooperative sociali, di UNEBA, AVIS, AGIDAE e ANFFAS. Con le centrali cooperative Confcooperative, Lega cooperative e AGCI è stato sottoscritto un accordo in materia di gradualità, mentre è tuttora in corso il confronto su altre due importanti questioni: mensilizzazione e banca ore. Con UNEBA Lombardia sono stati firmati accordi in materia di detassazione, mentre resta aperta la discussione sulla revisione dell'accordo regionale. Il confronto è aperto anche con ANPAS e AVIS Lombardia. I territori e la segreteria regionale hanno poi fatto un buon lavoro di gruppo nel creare una piattaforma di contratto integrativo provinciale per le cooperative sociali, riuscendo ad aprire tavoli di confronto in tutte le province lombarde. La segreteria si è infine occupata di politiche del terzo settore, partecipando, insieme a CGIL Lombardia e Spi CGIL, ai tavoli di confronto con l'assessorato alla Famiglia.

I medici e la FP

Operatori della sanità sono anche i medici e i dirigenti. Nella categoria regionale CGIL che li rappresenta in questi anni ci sono state delle evoluzioni. Nel settembre 2011, sono stati nominati la segreteria regionale FP CGIL Medici e i delegati all'esecutivo nazionale. Nel novembre 2013 è stato nominato un rappresentante regionale per il settore STPA (sanitario, tecnico, professionale e amministrativo). E' attualmente in corso di rinnovo anche la delegazione trattante della Medicina convenzionata presso Regione Lombardia, dopo le dimissioni, a fine 2012, del rappresentante regionale. L'esecutivo FP CGIL Medici non vede rappresentati tutti i territori perché molte aziende

ospedaliere e sanitarie non hanno ancora eletto i delegati aziendali. Difatti oggi è difficile trovare medici o dirigenti sanitari disponibili a ricoprire tale ruolo, sia per timore di esporsi troppo sia per mancanza di tempo da dedicare al sindacato in realtà lavorative sempre più sofferenti per la carenza degli organici. Tuttavia, tra i delegati già nominati, è stata costruita una rete che ha prodotto una miglior partecipazione all'esecutivo regionale, sia nei numeri che per i territori e le tipologie di aziende rappresentate. Per favorire la circolazione delle informazioni di interesse, i medici hanno dato un nuovo impulso al nuovo sito della FP regionale, dove hanno uno spazio loro dedicato. Inoltre sono stati

organizzati gruppi di lavoro su tematiche di interesse generale, sia per la categoria che per l'organizzazione tutta. A novembre 2013 la segreteria medici ha partecipato a un convegno sull'organizzazione dell'emergenza-urgenza nell'area di Milano. Buoni risultati sono stati ottenuti anche nel confronto tra sanità pubblica e privata: sono iniziati rapporti con Maugeri, PAT, Humanitas, Fondazione Sacra Famiglia, Golgi Redaelli. Costante la collaborazione della segretaria generale regionale con i segretari che si sono occupati di sanità e welfare e con le segreterie territoriali. Più difficile è stato partecipare alle trattative di AREU, a causa degli eccessivi ritardi nelle convocazioni.

Il sistema delle Autonomie. Quali riorganizzazioni in attesa dei rinnovi contrattuali

Nonostante il blocco legislativo, la contrattazione decentrata è stata al centro del lavoro della Funzione Pubblica CGIL Lombardia, predisponendo le "Linee guida regionali" a gennaio 2011 con il coinvolgimento dei segretari territoriali. Direttamente abbiamo seguito la contrattazione decentrata dell'ente regionale e del sistema regionale introducen-

do anche pratiche on line di consultazione dei lavoratori su piattaforme e accordi e, su questi, il referendum. Circa il rapporto con la Regione e gli Enti del Sistema Regionale (SIREG), diverse le iniziative intraprese, come la riattivazione, dal 2011, del tavolo di Sistema Giunta Regionale. Perché una visione d'insieme, studiando il sistema regionale

nel suo complesso, è più efficace che il soffermarsi sulle singole contrattazioni degli enti. Come sempre più importante diventa il coinvolgimento delle altre categorie della CGIL e sigle confederali. Particolarmente impegnativo il tema delle modificazioni degli assetti istituzionali. In relazione al processo di auto-riforma del Sistema delle

Camere di Commercio, infatti, nel triennio 2012-2014 è stato avviato un percorso di confronto sul suo nuovo assetto stabilendo un rapporto con Unioncamere Lombardia, che ha assunto un ruolo regolatore. È dell'ottobre 2012 il Protocollo d'intesa con ANCI sulle Gestioni Associate Obbligatorie, sti-

pulato insieme a FP CISL e UIL FPL, e che ha visto successive fasi di verifica.

Su alcune problematiche della Polizia Locale nel 2013 è stata elaborata una proposta, poi presentata ad ANCI Lombardia e alla Regione, con cui è partito il confronto. Proposte, come quelle per le Camere di Com-

mercio, costruite con l'apporto delle strutture territoriali e dei loro delegati.

Sulla riforma dei nuovi assetti istituzionali, infine, la FP Lombardia ha collaborato alla predisposizione degli emendamenti al Disegno di Legge Delrio.

La tormentata vicenda del contratto Federcasa...

Numerosi gli ostacoli, per la segreteria regionale FP, dovuti alla riforma del CCNL 2010/2012 di Federcasa. Nel 2010, dopo una consultazione con i lavoratori, è stata presentata la piattaforma di rinnovo del contratto. Il 28 dicembre 2011 l'accordo è stato raggiunto. Ma con l'anno successivo, e la nomina a presidente di Federcasa di Emidio Ettore Isacchini, non è più stato applicato: perché il dirigente non ha mai riconosciuto l'intesa.

Per questo motivo sono state avviate diverse iniziative di protesta in tutti i territori e sono stati attivati contenziosi legali per chiedere l'esigibilità del contratto. A Brescia e Milano il ricorso sul decreto ingiuntivo è stato rigettato. Negli altri territori il contenzioso prosegue. A oggi quindi non si è ancora giunti a una conclusione positiva, ma attraverso incontri nazionali con Federcasa si sta verificando la disponibilità a chiudere il contenzioso. Le or-

ganizzazioni sindacali stanno lavorando insieme per evitare il recesso del contratto dichiarato dalla controparte a partire dal 1° aprile 2014. Per quanto riguarda il contratto e la riforma delle Aler, a giugno e novembre 2013 si sono susseguiti incontri delle segreterie unitarie con i delegati dei territori. Organizzando presidi e scioperi contro la riforma, approvata definitivamente il 26 novembre 2013.

...e di Federculture

Anche i lavoratori che hanno il contratto di Federculture non se la passano bene, visto che il ccnl relativo agli anni 2010/2013 non è stato rinnovato. Il 22 giugno 2012 è stata organizzata un'assemblea

nazionale unitaria dei quadri e degli iscritti. Il mese successivo è stato indetto uno sciopero nazionale, articolato nei territori regionali. A oggi non è stato possibile giungere a un accordo.

Igiene Ambientale: formazione per i delegati e difesa dell'occupazione

Le criticità che hanno caratterizzato il comparto dell'Igiene Ambientale nell'ultimo quadriennio rientrano a pieno titolo nel complesso delle difficoltà degli enti locali, già penalizzati dalle ricadute delle ultime manovre del governo e che, a causa dei ritardati pagamenti dei Comuni nei confronti delle aziende, rischiano di essere letteralmente messi in ginocchio. Ad aggravare la situazione anche l'inerzia delle stesse aziende – tra queste, le maggiori del settore privato in Lombardia, come Econord, Sangalli e San Germano – che non volevano rinnovare il contratto nazionale (sottoscritto poi nell'aprile 2013 per il triennio 2011/2013), per poter continuare a partecipare agli appalti con regole diverse dal passato e con un costo del lavoro più basso.

Una logica, questa, che vorrebbe un sistema senza regole e lavoratori più deboli e insicuri. Per questo non possono chiarmarsi fuori, in particolare, le responsabilità della politica e dei Comuni, dato che i sindaci hanno responsabilità in solido nei confronti dei lavoratori e dei cittadini interessati al servizio. La FP CGIL ha fatto la sua parte nel dare risposta alla durissima crisi generale e del comparto. A partire dalla mobilitazione in difesa dei servizi pubblici locali. Stando in modo

attento su ogni tavolo. Come è successo all'Aimeri Ambiente, con sede a Rozzano e tra le più importanti aziende sul territorio nazionale, che il 4 ottobre 2012 avviava la procedura di mobilità (Legge 223/91) per il licenziamento di 219 dipendenti, 35 dei quali in Lombardia.

Procedura che è stata definitivamente revocata il 23 gennaio 2013, con l'accordo firmato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Una partita risolta grazie a tutti i lavoratori, anche quelli non coinvolti dalla procedura, che nel dicembre 2012 hanno partecipato in massa alla giornata di sciopero. E pure grazie al forte impegno di tutte le strutture territoriali che hanno saputo mobilitare anche le Amministrazioni locali e i cittadini in tutti i comuni dove è presente Aimeri.

Un risultato straordinario, senza nemmeno il ricorso agli ammortizzatori sociali, in virtù di un'accorta applicazione di strumenti organizzativi (come la flessibilità e la banca ore), tutti previsti dal Ccnl FISE e senza alcuna deroga.

Rimane sul tavolo il blocco della contrattazione sui premi di risultato, sia in Aimeri che in Econord.

Con le altre Organizzazioni Sindacali sarebbe ora opportuno lavorare per il pieno riconosci-

mento del ruolo delle RSU e degli RLSSA, eletti a novembre 2013 nelle varie unità produttive. Da sottolineare che l'Igiene Ambientale è il primo settore, oltre al pubblico impiego, in cui si sono svolte elezioni nazionali delle rappresentanze sindacali, con la FP CGIL che in Lombardia si è confermata il primo sindacato del settore, con quasi il 50% dei voti nelle RSU e oltre il 50% negli RLSSA, superando anche il proprio dato associativo.

Il coinvolgimento dei delegati e dei candidati di tutti i territori, attraverso due moduli formativi su Ccnl e contrattazione di 2° livello (maggio e giugno 2013), e RSU, Comunicazione e Campagna Elettorale (settembre e ottobre 2013), è stato certamente determinante ai fini del risultato. Ora sarebbe di fondamentale importanza aprire anche una nuova stagione di informazione nei luoghi di lavoro, per far crescere la consapevolezza sulla grave incertezza, occupazionale e produttiva, che interessa il settore e sulla necessità di un sempre maggiore controllo.

La maxi operazione della Guardia di Finanza "Clean City", che in oltre un anno di indagini ha fatto luce su un sistema di illecita e sistematica aggiudicazione di appalti pubblici (41 ordinanze di custodia cautelare

per i vertici di imprese operanti in Lombardia, oltre che per amministratori e funzionari pubblici), rappresenta in que-

sto senso un chiaro impegno per chi, così come ha fatto finora, continua a sostenere che occorre continuare a difendere

il ciclo integrato dei rifiuti e le regole che ne accompagnano il progetto.

RSU 2013 Comparto Igiene Ambientale – risultati, analisi e confronti

Aggregato Lombardia - AZIENDE PRIVATE

3719	2862	76,96%	74	143	2645	71%	1477	56%	450	17%	317	12%	229	9%	172	7%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE PUBBLICHE

6150	4683	76,15%	101	275	4307	70%	1915	44%	717	17%	435	10%	827	19%	413	10%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE AIMERI

172	140	81,4	2	4	134	78%	99	74%	5	4%	0	0%	30	22%	0	0%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE ECONORD

811	612	75,46%	11	45	556	69%	312	56%	107	19%	101	18%	0	0%	36	6%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE SANGALLI

434	341	78,57%	5	16	320	74%	166	52%	26	8%	34	11%	47	15%	47	15%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE A2A LOMBARDIA

4170	3048	73,09%	64	205	2779	67%	945	34%	456	16%	303	11%	784	28%	291	10%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - DERICHEBOURG SAN GERMANO

194	166	85,57%	3	4	159	82%	69	43%	0	0%	9	6%	31	19%	50	31%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.



RLSSA 2013 Comparto Igiene Ambientale – risultati, analisi e confronti

Aggregato Lombardia - AZIENDE PRIVATE

3463	2454	70,86%	292	81	2081	60%	1254	60%	253	12%	242	12%	95	5%	237	11%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE PUBBLICHE

6170	4668	75,66%	305	206	4157	67%	1911	46%	548	13%	413	10%	768	18%	517	12%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE AIMERI

172	136	79,07%	4	3	129	75%	97	75%	32	25%	0	0%	0	0%	0	0%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE ECONORD

810	452	55,80%	48	14	390	48%	208	53%	42	11%	117	30%	0	0%	23	6%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE SANGALLI

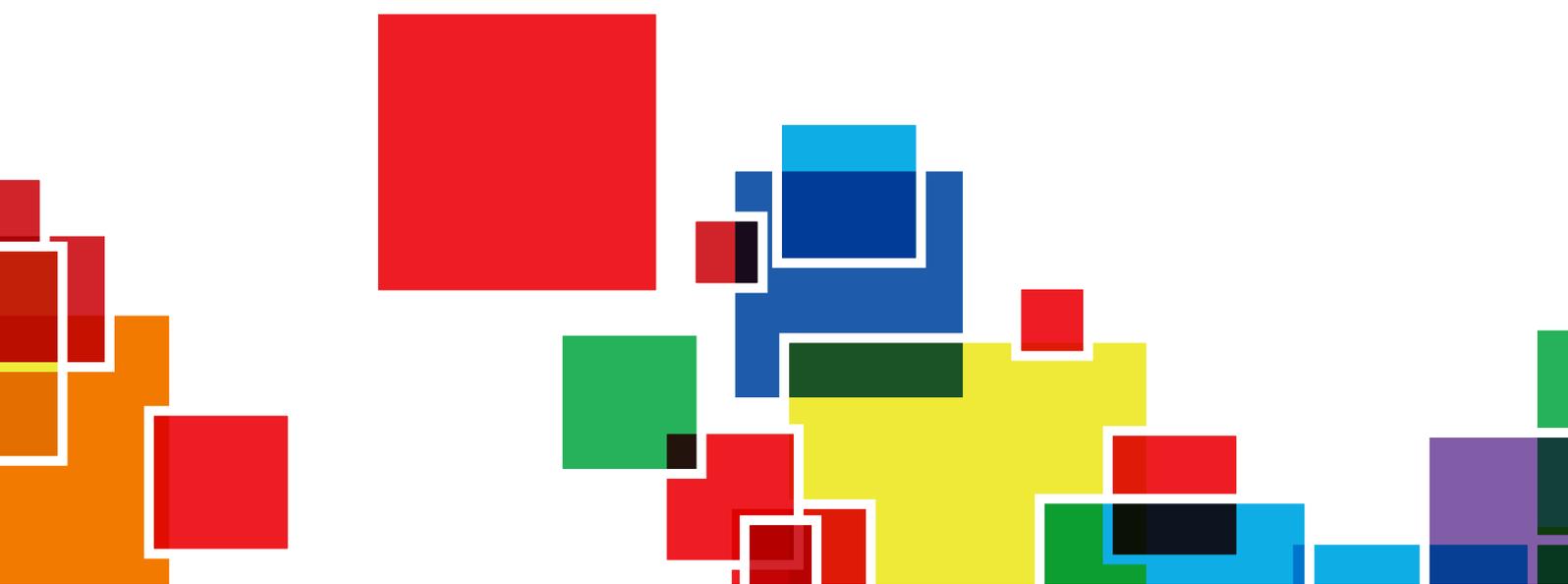
434	331	76,27%	20	7	304	70%	174	57%	0	0%	9	3%	22	7%	99	33%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - AZIENDE A2A LOMBARDIA

4172	3048	73,06%	262	153	2633	63%	929	35%	360	14%	280	11%	655	25%	409	16%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.

Aggregato Lombardia - DERICHEBOURG SAN GERMANO

194	130	67,01%	3	7	120	62%	14	12%	0	0%	0	0%	52	43%	54	45%
Aventi Diritto	Votanti	% votanti su elett.	Bianche	Nulle	Voti validi	% v. validi su elett.	CGIL FP		CISL FIT		UIL TR		FIADEL		TOTALE ALTRE LISTE	
							VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.	VOTI	% su val.



Guardando al domani, quale organizzazione

La FP Lombardia non ha voluto venire meno all'impegno scaturito dall'ultima Conferenza d'Organizzazione: ridare slancio a una CGIL che da troppo tempo non affrontava con convinzione le necessarie modifiche a tutti i livelli organizzativi, per riposizionarsi anche come insediamento alla luce dei cambiamenti intercorsi nella società e nel mondo del lavoro. Sono passati diversi anni da quel contesto, gli interventi legislativi degli ultimi due anni hanno reso ancora più evidente la necessità di un intervento riorganizzativo, per affrontare il tema centrale della tenuta delle nostre risorse, anche alla luce dei pesanti attacchi dei precedenti governi al nostro sistema dei servizi.

In questi ultimi due anni la CGIL ha focalizzato la propria riflessione sulle mutate condizioni ed esigenze del mondo del lavoro e a riconsiderare l'assetto organizzativo, per poter rilanciare l'intervento nei luoghi di lavoro, al fine di migliorare le condizioni del lavoro e di quelle sociali.

Tutto ciò ha permesso di discutere su tutte le criticità del nostro modo di agire, con un modello organizzativo e strumentale superato e non sempre all'altezza della nuova richiesta di assistenza, di servizi e di risposte concrete ai diritti di cittadinanza e sulle tematiche del lavoro.

In quest'ambito, anche la nostra categoria ha aperto un

confronto con tutti i territori per offrire un contributo alla discussione che ci porterà alla prossima Conferenza di Organizzazione, a individuare soluzioni operative e sperimentare nuovi modelli organizzativi, coerenti con le scelte politiche, liberando risorse economiche e valorizzando le esperienze maturate a favore dei luoghi di lavoro e del territorio, razionalizzando strutture ed organi esecutivi ai vari livelli dell'organizzazione.

In questa fase, il nostro contributo al processo di autoriforma della CGIL deve innanzitutto basarsi sulla condivisione con le strutture della nostra categoria di un percorso di sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, rapportati alle caratteristiche delle strutture e dei territori, in un rapporto costante con la Segreteria regionale confederale in qualità di centro regolatore.

Il contesto di grande difficoltà e ciò che si prospetta, anche in riferimento ai tentativi di modifica del sistema delle agibilità sindacali, ci obbliga ad una discussione che ci metta al riparo e allo stesso tempo affronti l'attuale modello organizzativo, prestando attenzione ai processi di riorganizzazione istituzionale e degli altri soggetti della rappresentanza sociale sia nella valutazione dell'azione politica sia in rapporto ai servizi erogati.

Dovremo proseguire e rafforzare il nostro intervento su tutte le te-

matiche relative alla tutela individuale attraverso il consolidamento delle sinergie determinate nel rapporto con il nostro sistema dei servizi.

Dobbiamo riproporre con forza il tema del proselitismo e del nostro insediamento territoriale per incrementare la nostra rappresentanza, proseguendo nel programma condiviso con i territori, anche in relazione alla dinamica del tesseramento e con particolare attenzione al rapporto degli iscritti, tra i settori pubblici e quelli privati.

Sul tema del nostro dato associativo si dovrà concludere il processo avviato anche nella nostra categoria, nell'inserimento degli iscritti nell'applicativo di ARGO per determinare la certificazione complessiva del nostro dato associativo, anche nei settori privati.

L'accordo del 31 maggio 2013 in tema di rappresentanza e democrazia sindacale apre un nuovo scenario sull'intero sistema di relazioni sindacali e impone una riflessione e conseguenti decisioni rispetto al nostro modello organizzativo.

La certificazione della rappresentanza, la verifica del consenso da parte delle lavoratrici e dei lavoratori e il conseguente impulso verso un'azione unitaria con le altre organizzazioni sindacali derivante dall'accordo impegnano tutte le strutture nel sostenere questo processo, consolidando l'esperienza nei settori pubblici, ma anche nel rapporto con il nostro modello organizzato.

Le RSU e i Comitati degli Iscritti

Dopo l'accordo del 31 maggio 2013 si conferma la necessità di potenziare le strutture dei luoghi di lavoro attraverso il trasferimento delle risorse. Assumiamo come decisiva la scelta della CGIL di costituire i coordinamenti dei responsabili dei Comitati degli Iscritti al fine di conseguire il rafforzamento strategico dell'organizzazione nel territorio anche in relazione al necessario rilancio della contrattazione sociale territoriale. Come previsto dall'accordo del 31 maggio, le RSU si confermano le strutture di base per una rappresentanza unitaria, di natura contrattuale, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il nostro impegno deve traguardare gli obiettivi assunti dalla categoria nelle ultime elezioni delle RSU per estendere le rappresentanze anche in tutti quei posti di lavoro dove oggi le lavoratrici e i lavoratori non hanno ancora ottenuto la possibilità di eleggere i propri rappresentanti.

Il nostro rilancio del Comitato degli Iscritti deve riaffermare questa struttura di base della CGIL che, senza entrare in contrasto con il potere negoziale delle RSU, rappresenta l'organizzazione nel luogo di lavoro, assumendo ruolo o poteri che riguardano il rapporto tra la CGIL e i suoi iscritti.

Il Comitato degli Iscritti costituisce, dunque, uno strumento insostituibile per il ruolo di rappresentanza della CGIL nei luoghi di lavoro e nel territorio e

andranno costituiti dappertutto rispettando la tempistica che impone, laddove non sia stata possibile l'elezione nel corso delle assemblee congressuali, la sua determinazione entro 40 giorni dal congresso territoriale di riferimento.

Il ruolo di rappresentanza, che consente di diffondere valori e proposte della CGIL direttamente nei luoghi di lavoro, si realizza sia attraverso la tutela individuale sia attraverso la tutela collettiva sia attraverso gli interventi organizzativi.

E' importante, quindi, prevedere un riferimento per la tutela individuale in rapporto con i servizi. Quest'ultima si può ulteriormente scomporre, in relazione alle dimensioni del sito lavorativo, acquisendo una formazione di base, per esempio sulla lettura della busta paga o

sulla materia previdenziale. Il Comitato degli Iscritti deve essere il luogo di sistematica interazione, attraverso la discussione sui negoziati aziendali, con le/i componenti delle RSU eletti nelle liste della FP CGIL, posto che le/gli eletti iscritti ne fanno parte di diritto insieme agli RLS iscritti alla CGIL. In una logica di costruzione della rete di delegati che intervenga, per delega, sulla negoziazione aziendale tenendo separate le responsabilità. I CdI dovranno individuare un/una responsabile per il proselitismo e del tesseramento che si occupi anche della comunicazione, diretta o attraverso gli strumenti via web e gli altri media, un/una referente per le informazioni e le relative azioni sulla tutela individuale in sinergia con il nostro sistema dei servizi. Infine si dovrà prevedere in tutti i CdI la rappresentanza del lavoro atipico.



RSU 2012
iniziative organizzate dalla FP Lombardia
dedicate al rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)

10-11 ottobre 2011	Darfo (BS) - "Autonomie Locali" - Seminario
13-14 ottobre 2011	Ossona (MI) - "Sanità Pubblica" - Seminario
17-18 ottobre 2011	Certosa (PV) - "Funzioni Centrali" - Seminario
21 ottobre 2011	Milano - "Verso il rinnovo delle Rsu in Lombardia l'umore dei dipendenti pubblici nella crisi" - Presentazione ricerca Ipsos
7 novembre 2011	Cremona - "L'evoluzione della normativa nel Pubblico Impiego" - Seminario con FP Cremona
7 dicembre 2011	Pavia - "Lavoro Pubblico, Diritti del Cittadino e Qualità dei Servizi" - Assemblea Provinciale FP Pavia
16 dicembre 2011	Brescia - "Quale Futuro per le Professioni Sanitarie" - Convegno con FP Brescia
10 febbraio 2012	Mantova - "Rsu, Contratto, Democrazia, Un Progetto per il Paese" - Assemblea Provinciale FP Mantova
15 febbraio 2012	Val Camonica - "Il futuro della Contrattazione dopo il processo di Legificazione" - Assemblea Provinciale FP Valcamonica
17 febbraio 2012	Bergamo - "Il futuro della Pubblica Amministrazione dopo i tagli delle manovre" - Assemblea Provinciale FP Bergamo
20 febbraio 2012	Cremona - "Il futuro della Contrattazione e i riflessi della riforma pensionistica" - Assemblea Provinciale FP Cremona
23 febbraio 2012	Lecco - "Elezioni Rsu 2012: Un Atto di Democrazia" - Assemblea Provinciale FP Lecco
24 febbraio 2012	Mantova - "Elezioni Rsu 2012: Mobilità Nazionale, passaggi di area e fascia" - Assemblea Provinciale FP Mantova
28 febbraio 2012	Milano - "Chiusura Campagna Rsu - Il Valore Del Lavoro Pubblico Per Uscire Dalla Crisi" - Evento Teatrale FP Lombardia

RSU 2012 - risultati, analisi e confronti

Dati CGIL 2012 e ARAN 2007 a confronto per Comparto più riepilogativo Regionale

anno	comparto	aventi diritto	votanti	%	valide	CGIL	%	CISL	%	UIL	%	ALTRI	%
CGIL 2012	AFI	6.690	5.660	84,6	5.380	1.811	33,66	822	15,28	888	16,51	1.859	34,55
ARAN 2007	AFI	6.410	5.691	88,78	5.520	1.325	24	1.452	26,3	893	16,18	1.850	33,51
DIFF.2012-2007	AFI	280	-31	-4,18	-140	486	9,66	-630	-11,03	-5	0,33	9	1,04

anno	comparto	aventi diritto	votanti	%	valide	CGIL	%	CISL	%	UIL	%	ALTRI	%
CGIL 2012	EPN	6.103	4.955	81,19	4.778	1.398	29,26	1.055	22,08	769	16,09	1.556	32,57
ARAN 2007	EPN	6.519	5.724	87,8	5.584	1.232	22,06	1.483	26,56	951	17,03	1.918	34,35
DIFF.2012-2007	EPN	-416	-769	-6,62	-806	166	7,2	-428	-4,48	-182	-0,94	-362	-1,78

anno	comparto	aventi diritto	votanti	%	valide	CGIL	%	CISL	%	UIL	%	ALTRI	%
CGIL 2012	MIN	9.529	7.889	82,79	7.620	2.140	28,08	1.503	19,72	1.853	24,32	2.124	27,87
ARAN 2007	MIN	10.391	8.620	82,96	8.315	1.876	22,56	2.333	28,06	1.994	23,98	2.112	25,4
DIFF.2012-2007	MIN	-862	-731	-0,17	-695	264	5,52	-830	-8,33	-141	0,34	12	2,47

anno	comparto	aventi diritto	votanti	%	valide	CGIL	%	CISL	%	UIL	%	ALTRI	%
CGIL 2012	RAL	72.776	54.425	74,78	52.635	23.016	43,73	14.424	27,4	6.104	11,6	9.091	17,27
ARAN 2007	RAL	72.090	54.479	75,57	52.290	20.985	40,13	15.903	30,41	5.963	11,4	9.439	18,05
DIFF.2012-2007	RAL	686	-54	-0,79	345	2.031	3,6	-1.479	-3,01	141	0,19	-348	-0,78

anno	comparto	aventi diritto	votanti	%	valide	CGIL	%	CISL	%	UIL	%	ALTRI	%
CGIL 2012	SSN	88.125	57.614	65,38	55.201	16.856	30,54	11.474	20,79	9.960	18,04	16.911	30,64
ARAN 2007	SSN	86.731	54.586	62,94	52.030	15.956	30,67	13.275	25,51	9.679	18,6	13.120	25,22
DIFF.2012-2007	SSN	1.394	3.028	2,44	3.171	900	-0,13	-1.801	-4,73	281	-0,56	3.791	5,42

anno	comparto	aventi diritto	votanti	%	valide	CGIL	%	CISL	%	UIL	%	ALTRI	%
CGIL 2012	TUTTI	183.223	130.543	71,25	125.614	45.221	36,00	29.278	23,31	19.574	15,58	31.541	25,11
ARAN 2007	TUTTI	182.141	129.100	70,88	123.739	41.374	33,44	34.446	27,84	19.480	15,74	28.439	22,98
DIFF.2012-2007	TUTTI	1.082	1.443	0,37	1.875	3.847	2,56	-5.168	-4,53	94	-0,16	3.102	2,13

Analisi del Voto - Risultati FP CGIL Lombardia

Comparti	Confronti RSU 2012 - 2007 per comparti (dati %) (fonte: dati CGIL e ARAN)			Confronti Voti RSU 2012 e Iscritti 2011 della FP Lombardia per comparto + totali (dati in valori) (fonte: dati Fp Lomb.)				Confronti tra Lombardia e Italia (dati %) (fonte: dati Fp Lomb. e Fp Naz.)		
	RSU 2012	RSU 2007	Diff. %	Iscritti 2011	Voti RSU 2012	Diff. Voti - Iscritti	Diff. % su Iscritti	Voti % LOMB.	Voti % NAZ.	Diff. %
AFI	33,66	24	9,66	574	1.811	1.237	215,5	33,66	28,33	5,33
EPN	29,26	22,06	7,2	1.066	1.398	332	31,14	29,26	25,01	4,25
MIN	28,08	22,56	5,52	1.266	2.140	874	69,03	28,08	27,76	0,32
RAL	43,73	40,13	3,6	17.551	23.016	5.465	31,13	43,73	39,83	3,9
SSN	30,54	30,67	-0,13	12.180	16.856	4.676	38,39	30,54	29,58	0,96
TOT LOMB	36	33,44	2,56	32.637	45.221	12.584	38,55			

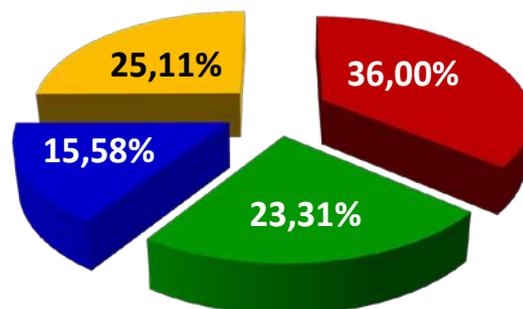
Elezioni RSU 2012: risultati in Lombardia

fonte: Fp CGIL Lombardia - Dati Elezioni RSU 2012

■ CGIL ■ CISL ■ UIL ■ ALTRI

Elezioni RSU 2012 risultati in Lombardia

OO.SS.	Dati %
CGIL	36,00
CISL	23,31
UIL	15,58
ALTRI	25,11



Legenda

AFI	Agenzie Fiscali
EPN	Enti Pubblici Non Economici
MIN	Ministeri
RAL	Regione - Autonomie Locali
SSN	Servizio Sanitario Nazionale

Insediamiento e consolidamento

Sulle politiche di insediamento e del proselitismo dobbiamo proseguire il programma condiviso con i territori, che ha modificato sostanzialmente il nostro modo di agire anche alla luce dei necessari processi riorganizzativi. Molto lavoro è stato fatto per conoscere più attentamente la dinamica del nostro dato associativo anche alla luce dei notevoli mutamenti di questi ultimi anni, ad esempio la diminuzione delle lavoratrici e dei lavoratori nei settori pubblici e l'aumento nei settori privati.

È in questo contesto che dobbiamo proseguire nella nostra azione al fine di migliorare il lavoro sul proselitismo e il tesseramento, in modo ordinato e razionale. E per essere in grado di consolidare il dato associativo offrendo una rete di tutela collettiva e individuale ai nostri iscritti attraverso un rinnovato modello organizzativo.

Le scelte assunte con tutto il gruppo dirigente su una progettualità mirata che coinvolge tutti i territori consentono di rispondere a nuove esigenze di tutela individuale, che in questi ultimi anni abbiamo sperimentato nel rapporto con la confederazione e le altre categorie, come ad esempio il progetto con lo SPI sulla continuità di iscrizione alla CGIL per i futuri pensionati e i progetti interterritoriali concordati con INCA e UVL sulla previdenza e sul controllo della busta paga. Vanno inoltre riaffermati e rafforzati gli impegni condivisi con tutti i territori in merito all'aumento delle risorse sulle politiche del tesseramento, per proseguire il programma di una progettualità territoriale che tenga conto delle specificità e delle diverse esigenze, verificate nei nostri lavori della commissione regionale per la gestione dei fondi sulle politiche di reinsediamento.

Questa linea di intervento diventa ancora più importante nello scenario che si presenterà con la certificazione degli iscritti in tutti i settori. Come abbiamo ricavato dall'esperienza della rappresentatività nei settori pubblici, è fondamentale la capillarità della presenza organizzata.

I progetti devono prevedere la verifica puntuale dei risultati e il maggior coinvolgimento possibile delle strutture ai vari livelli. Per questo motivo dobbiamo rafforzare la nostra azione migliorando e integrando le regole che abbiamo concordato nella commissione sulle politiche del tesseramento.

Infine in tutti i territori dobbiamo, almeno una volta l'anno, come nel 2011, prevedere una discussione centrata sul tema del tesseramento nei nostri Comitati Direttivi, anche sottolineando il nesso tra dato associativo, agibilità finanziarie e agibilità sindacali.

Tesseramento FP CGIL Lombardia: CHIUSURA 2010- 2011- 2012- 2013 Comparti Pubblici e Privati a confronto

TAB. 1	AALL	SAN PUB	MEDICI	STATO	AG FIS	PRES CONS	CPP	AZ e VVF	EPNE	TOTALI PUBBLICI	SAN PR	SSAEP	IG AMB	ALTRE	TOTALI PRIVATI	TOTALI PUBBL PRIV
2010	17.939	12.418	925	1.286	538	15	252	516	1.109	34.998	5.369	8.194	2.963	536	17.062	52.060
2011	17.551	12.180	976	1.266	574	13	242	522	1.066	34.390	5.381	8.992	3.014	440	17.827	52.217
2012	17.231	11.975	952	1.218	600	13	281	523	1.049	33.842	5.420	9.642	3.004	724	18.790	52.632
2013	16.726	11.424	959	1.204	589	11	302	467	1.016	32.698	5.345	10.462	2.988	625	19.420	52.118

TAB. 2	AALL	SAN PUB	MEDICI	STATO	AG FIS	PRES CONS	CPP	AZ e VVF	EPNE	TOTALI PUBBLICI	SAN PR	SSAEP	IG AMB	ALTRE	TOTALI PRIVATI	TOTALI PUBBL PRIV
2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2011	-388	-238	51	-20	36	-2	-10	6	-43	-608	12	798	51	-96	765	157
2012	-708	-443	27	-68	62	-2	29	7	-60	-1.156	51	1.448	41	188	1.728	572
2013	-1.213	-994	34	-82	51	-4	50	-49	-93	-2.300	-24	2.268	25	89	2.358	58

TAB. 3	AALL	SAN PUB	MEDICI	STATO	AG FIS	PRES CONS	CPP	AZ e VVF	EPNE	TOTALI PUBBLICI	SAN PR	SSAEP	IG AMB	ALTRE	TOTALI PRIVATI	TOTALI PUBBL PRIV
2010	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
2011	97,84%	98,08%	105,51%	98,44%	106,69%	86,67%	96,03%	101,16%	96,12%	98,26%	100,22%	109,74%	101,72%	82,09%	104,48%	100,30%
2012	96,05%	96,43%	102,92%	94,71%	111,52%	86,67%	111,51%	101,36%	94,59%	96,70%	100,95%	117,67%	101,38%	135,07%	110,13%	101,10%
2013	93,24%	92,00%	103,68%	93,62%	109,48%	73,33%	119,84%	90,50%	91,61%	93,43%	99,55%	127,68%	100,84%	116,60%	113,82%	100,11%

Nota alla lettura dei dati

Tab. 1 - dati del tesseramento espressi in valori numerici anni 2010-2011-2012-2013 più differenza percentuale di ogni anno rispetto al 2010.

Tab. 2 - differenze in valore numerico anni 2011-2012-2013 rispetto al 2010

Tab. 3 - differenze in valore percentuale anni 2011-2012-2013 rispetto al 2010



Duemiladieci/Duemilatredici

Quattro anni in...sieme

Azioni e soggetti della
Funzione Pubblica CGIL Lombardia

Confronto chiusure 2013-2012

	AA.LL.	SANITA' PUBBL.	SANITA' PRIV.	MEDICI	SOCIO ASS.	MIN.	AGENZIE FISCALI MONOP.	PRES. CONS.	SICUR. DAP CFS	VIGILI FUOCO	E.P.N.E.	I.A. PUBBL.	I.A. PRIV.	ALTRE	TOTALI
2013	16.726	11.424	5.345	959	10.462	1.204	589	11	302	467	1.016	1.510	1.478	625	52.118
2012	17.231	11.975	5.420	952	9.642	1.218	600	13	281	523	1.049	1.504	1.500	724	52.632
dif.13-12	-505	-551	-75	7	820	-14	-11	-2	21	-56	-33	6	-22	-99	-514
% su dif	-2,93%	-4,60%	-1,38%	0,74%	8,50%	-1,15%	-1,83%	-15,38%	7,47%	-10,71%	-3,15%	0,40%	-1,47%	-13,67%	-0,98%

Trend Iscritti 2004 - 2013 (dati numerici)

fonte : FP CGIL Lombardia - Dati Chiusura Tesseramento 2004-2013

	iscritti
2004	50.210
2005	50.899
2006	51.515
2007	52.236
2008	52.415
2009	52.364
2010	52.060
2011	52.217
2012	52.632
2013	52.118

Trend dei Comparti significativi rispetto al 2010 (dati numerici) -

fonte : FP CGIL Lombardia - Dati Chiusura Tesseramento 2010-2013

	AALL	SAN PUB	SAN PR	SSAEP
2010	0	0	0	0
2011	-388	-238	12	798
2012	-708	-443	51	1448
2013	-1213	-994	-24	2268

Confronto Comparti Pubblici e Privati fra FP Nazionale ed FP Lombardia - fonte : FP CGIL Lombardia - Dati Tesseramento 2010-2013 (dati numerici)

	Pubblico FP Nazionale	Pubblico FP Lombardia	Privato FP Nazionale	Privato FP Lombardia
2010	312.464	34.998	97.885	17.062
2011	309.212	34.390	101.665	17.827
2012	303.898	33.842	104.883	18.790
2013	294.399	32.698	107.028	19.420

Confronto Comparti Pubblici e Privati fra FP Nazionale ed FP Lombardia -

Calcoli per ricavare le percentuali rispetto ai totali

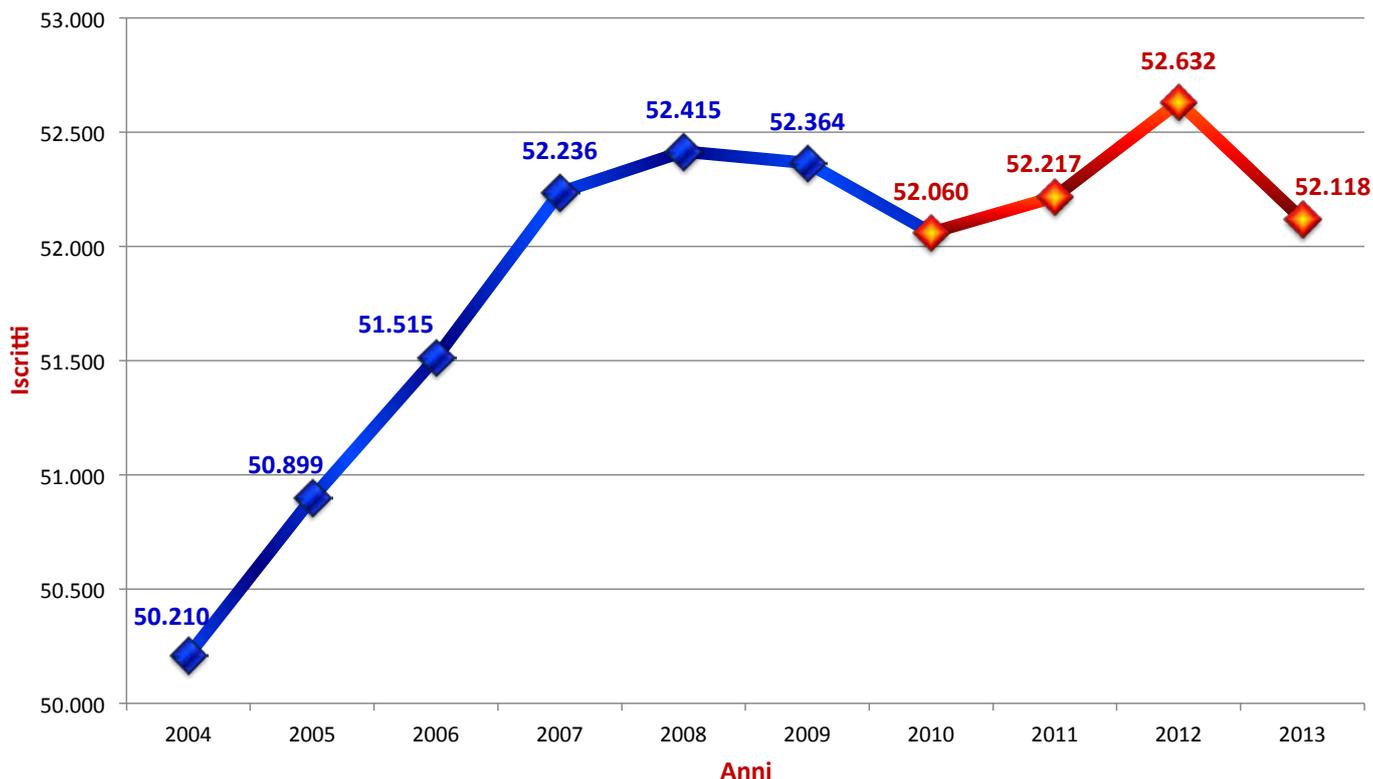
NAZ (pubbl+priv)	% Pubblico Naz	% Privato Naz	LOMB (pubbl+priv)	% Pubblico lomb	% Privato Lomb
410349	76,15%	23,85%	52.060	67,23%	32,77%
410877	75,26%	24,74%	52.217	65,86%	34,14%
408781	74,34%	25,66%	52.632	64,30%	35,70%
401427	73,34%	26,66%	52.118	62,74%	37,26%

Confronto Comparti Pubblici e Privati fra FP Nazionale ed FP Lombardia - fonte : FP CGIL Lombardia - Dati Tesseramento 2010-2013 (dati %)

	Pubblico FP Nazionale	Pubblico FP Lombardia	Privato FP Nazionale	Privato FP Lombardia
2010	76,15%	67,23%	23,85%	32,77%
2011	75,26%	65,86%	24,74%	34,14%
2012	74,34%	64,30%	25,66%	35,70%
2013	73,34%	62,74%	26,66%	37,26%

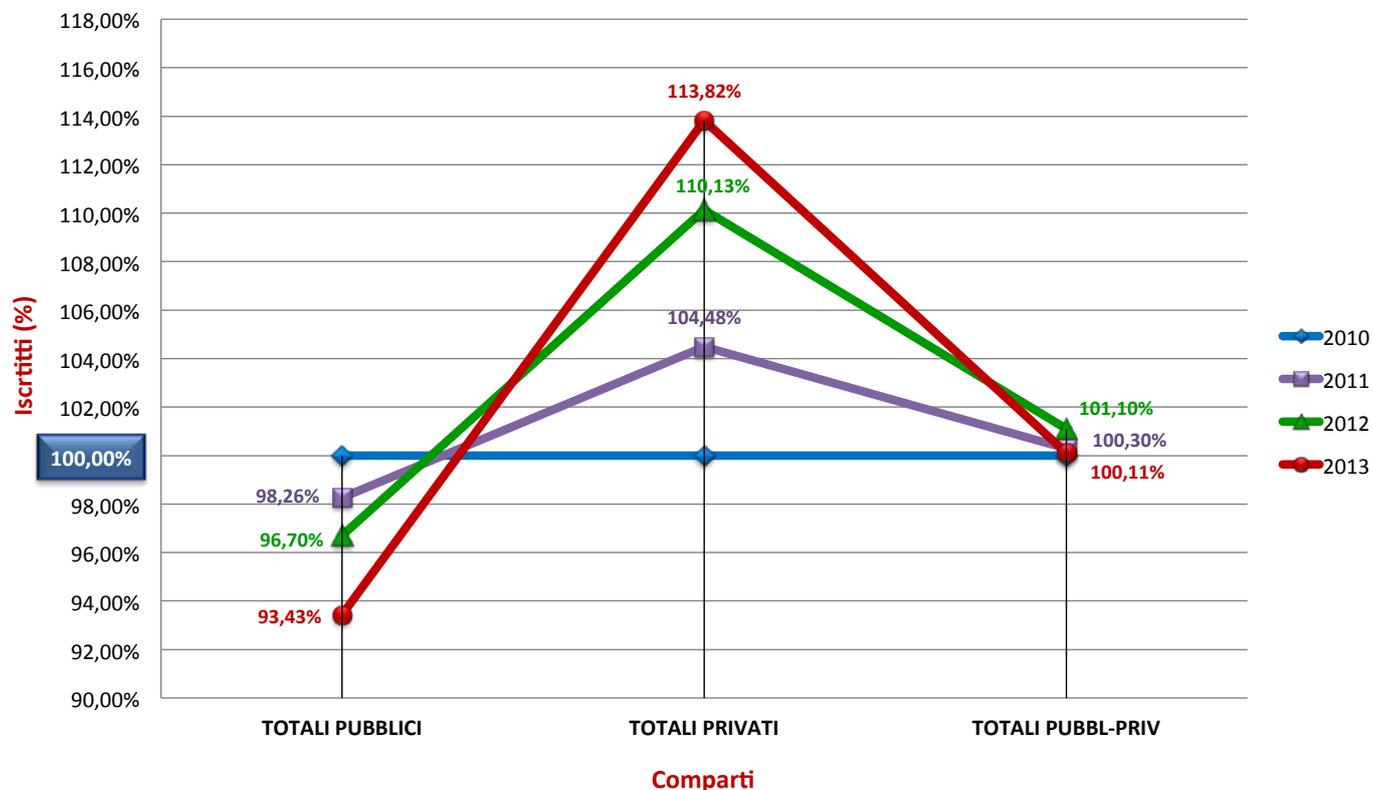
Trend Iscritti 2004 - 2013 (dati numerici)

fonte : FP CGIL Lombardia - Dati Chiusura Tesseramento 2004-2013



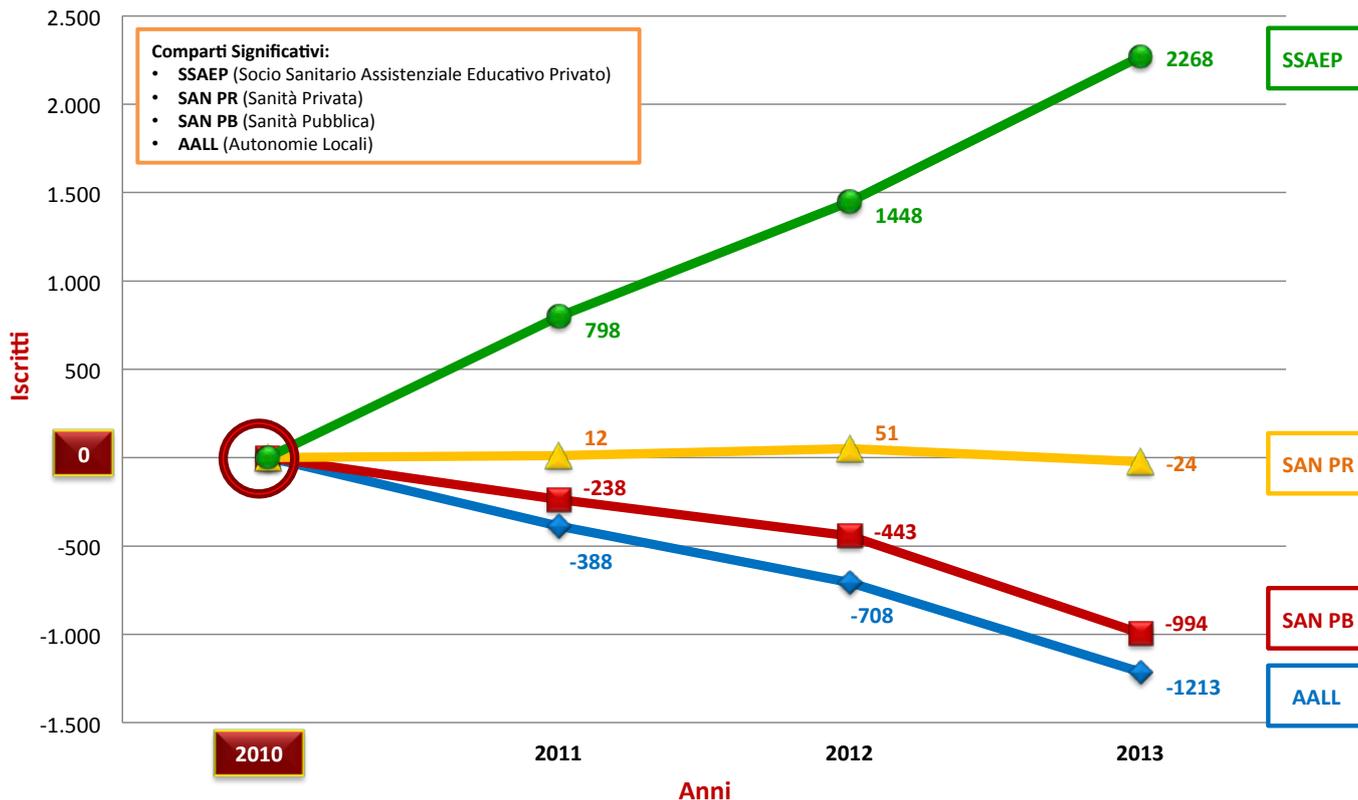
Trend sui Totali Comparti Pubbl. e Priv. +Totali rispetto al 2010 (dati %)

fonte: FP CGIL Lombardia - Dati Chiusura Tesseramento 2010-2013



Trend sui Totali Comparti significativi rispetto al 2010 (dati numerici)

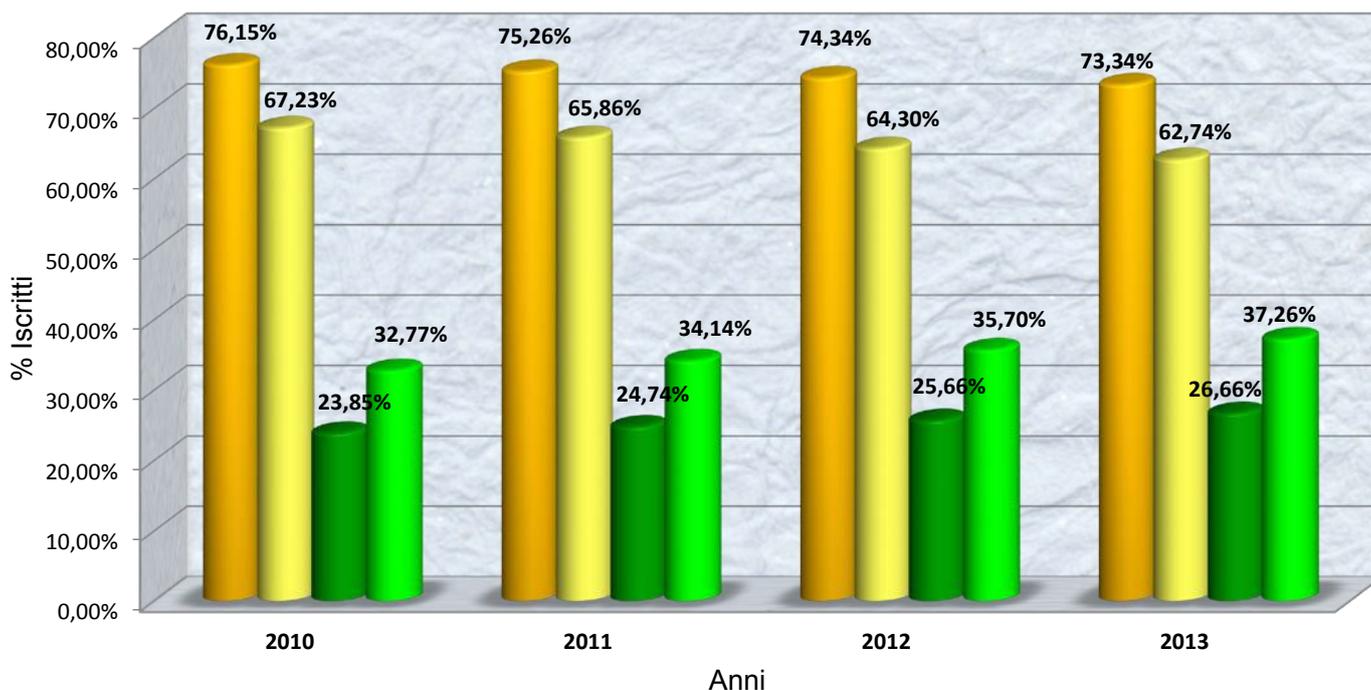
fonte : FP CGIL Lombardia - Dati Chiusura Tesseramento 2010-2013



Confronto Comparti Pubblici e Privati fra FP Nazionale ed FP Lombardia

fonte : FP CGIL Lombardia - Dati Tesseramento 2010-2013 (dati %)

■ Pubblico FP Nazionale ■ Pubblico FP Lombardia ■ Privato FP Nazionale ■ Privato FP Lombardia



Le risorse non sono infinite

Sul tema delle risorse, nella FP Lombardia abbiamo in parte raggiunto con il bilancio consuntivo 2011 la messa in sicurezza dei nostri conti secondo quanto disposto dalla L. 460/97 sulla tenuta dei bilanci. Il lungo lavoro sull'applicazione dei regolamenti del personale e amministrativo ha consentito di porre rimedio al problema di una corretta applicazione normativa ed economica dei riconoscimenti di tutte le compagnie e i compagni che operano nell'organizzazione.

Un altro obiettivo importante è stato raggiunto a partire dal gennaio 2012, con l'applicazione della nuova procedura di canalizzazione delle nostre risorse economiche, in riferimento agli impegni assunti nell'ultima Conferenza di Organizzazione.

Nonostante l'impegno della nostra categoria nel conte-

sto regionale confederale, sul tema dei bilanci e delle risorse rimangono aperte alcune problematiche relative ad esempio alla generalizzazione dell'1% di contribuzione per chi si iscrive alla nostra categoria, e la definizione, nell'ambito della struttura confederale, di economie sugli acquisti di beni e servizi, considerando anche le diverse esperienze oggi in campo e le diverse autonome responsabilità delle strutture.

Dovremo raggiungere l'obiettivo della presentazione dei Bilanci aggregati anche nella categoria, in considerazione del lavoro svolto con la confederazione come struttura regionale. Al riguardo si dovrà affrontare il problema di una corretta e univoca classificazione delle voci di spesa e ricavi dei nostri Bilanci. La solidità economica delle nostre strutture è condizione imprescindibile per l'autonomia

politica, non semplicemente della struttura stessa ma dell'intera CGIL. Per questo le difficoltà economiche devono essere affrontate in una logica di rapporto stretto nella categoria e con la confederazione, come presupposto per un progetto chiaro e condiviso di risanamento strutturale con il relativo piano di rientro.

E' quindi fondamentale che i rapporti economici tra le diverse strutture dell'organizzazione siano basati sui principi della certezza e applicazione delle regole, della trasparenza e della solidarietà.

Infine, si dovrà proseguire il nostro impegno nel contenimento delle spese del personale sui nostri bilanci, per incrementare le risorse sulle attività politiche nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai capitoli di spesa relativi ai fondi di reinserimento e della formazione.

INIZIATIVE PUBBLICHE - iniziative tematiche pubbliche organizzate, promosse e/o patrocinate dalla FP Lombardia

2-dic-10	Milano - "Tra precarietà del lavoro e precarietà della vita: il ruolo del lavoro pubblico [...]" - Convegno Unitario con Cisl e Uil FP
9-giu-11	Milano - "L'illegalità rende precario il paese, valorizzare i servizi ispettivi come presidio di legalità" - Convegno
13-set-11	Castiglione delle Stiviere (MN) - "Lombardia: verso il superamento degli OPG" - Convegno con Comitato StopOPG
27-feb-12	Milano - "Analisi e proposte per un nuovo sistema dell'esecuzione penale, lavoratrici e lavoratori si confrontano" - Convegno
2-mar-12	Milano - "Per una Giustizia più vicina al Cittadino" - Convegno con FP Milano
19-giu-12	Milano - "Oltre l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario" - Convegno con Comitato StopOPG
15-ott-12	Milano - "Nuovi assetti Istituzionali" - Convegno
24-ott-12	Milano - "Acqua potabile e servizi Igienico-sanitari: un diritto umano universale" - Convegno con FP Milano
20-dic-12	Pavia - "Per il piano del lavoro: Welfare Lombardo: valorizzare il lavoro per i servizi di qualità" - Convegno
25-gen-13	Lecco - "Per il piano del lavoro: Democrazia, Diritti e Servizi" - Convegno
8-feb-13	Monza - "Per il piano del lavoro: Legalità e trasparenza nelle Amministrazioni Pubbliche" - Convegno
6-mag-13	Milano - "Le donne cambiano" - Assemblea Regionale Donne FP Lombardia
20-nov-13	Milano - "Rilancio dell'edilizia sociale pubblica e riforma Aler" - Convegno con Cgil, Sunia, Spi, Fillea Regionali

INIZIATIVE INTERNE - iniziative tematiche rivolte agli addetti ai lavori organizzate, promosse e/o patrocinate dalla FP Lombardia

2-dicembre-10	Milano - "Il ruolo delle cooperative nel mercato del lavoro [...]" - Seminario
18-19 maggio 2011	Gazzada Schianno (VA) - "I regolamenti amministrativo e del personale e le delibere statutarie" - Seminario
27-maggio-11	Milano - "Una professione da rilanciare nella Sanità Lombardia" - Assemblea Regionale FP Medici
21-giugno-11	Milano - "Per uno stato sociale di qualità: la pensione tra sistema pubblico e complementare" - Seminario
2-maggio-12	Varenna (LC) - "RSU, Tesseramento e Situazione Politico-Sindacale" - Riunione Segreterie Territoriali
12-ottobre-12	Iseo (BS) - "Quale Visione, Quale Scelte, Quale Futuro - l'organizzazione nel rinnovato contesto legislativo" - Incontro Segretari
25-ottobre-12	Milano - "La nuova progettualità 2012/13 sulle politiche di proselitismo" - Incontro Segr. Gen./Org.
29-30 ottobre 2012	Mantova - "La pensione tra il sistema pubblico e complementare: i fondi Perseo e Sirio" - Seminario
26-novembre-12	Milano "Calcolo rendimento pensione, TFR/TFS, fondi complementari" - Seminario con INCA Lombardia
26-27 settembre 2012	Milano - "La lettura della busta paga nei settori pubblici e privati" - Iniziativa formativa
26-marzo-12	Milano - "Presentazione Risultati Rsu 2012" - Seminario/Direttivo
15-aprile-13	Sesto San Giovanni (MI) - "Assemblea Regionale Nuovo INPS" - Assemblea Regionale dei Lavoratori
12-novembre-13	Milano - "Lombardia: più lavoro, più servizi. Un'opportunità per la crescita" - Attivo Regionale Unitario OO.SS.
28-novembre-13	Milano - "Quale Welfare in Lombardia" - Convegno con CGIL Lombardia

INIZIATIVE di PRESIDIO RILEVANTI - iniziative organizzate, promosse e/o patrocinate dalla FP Lombardia

11-maggio-12	Milano - "Cambiamo l'Italia: promuovere lavoro, difendere welfare, riformare fisco" - Presidio RL con CGIL, FLC e SPI Lombardia
21-novembre-12	Milano - "Sanità Lombarda alle corde" - Presidio RL con UIL FPL
7-maggio-13	Milano - "Emergenza Casa e Aler" - Presidio con CGIL, SUNIA, SPI e FILLEA
23-maggio-13	Milano - "Io Riattivo il Lavoro e Per non dimenticare: strage di Capaci" - Presidio per la raccolta firme
6-giugno-13	Milano - "Carovana internazionale antimafie in Lombardia" - Iniziativa/Manifestazione con OO.SS. e Associazioni

Le strutture della federazione

Le dimensioni di alcune categorie territoriali e l'esigenza di spostare il più possibile risorse verso i luoghi di lavoro, quest'ultima come scelta strategica per esercitare nel miglior modo possibile la tutela individuale e collettiva, impongono un'attenta riflessione sulla possibilità di realizzare accorpamenti, anche di livello congressuale, delle attuali strutture. Alla base di ogni nostro ragionamento e decisione nel riconfigurare la presenza territoriale di natura congressuale

si devono determinare sempre condizioni di autosufficienza finanziaria, indispensabili per poter svolgere attività politica. In attesa della prossima scadenza della Conferenza di organizzazione, che valuterà anche gli esiti delle sperimentazioni effettuate nel frattempo, si valuterà se intervenire a modificare gli attuali assetti. Quindi in questa fase congressuale procederemo regolarmente all'elezione dei Comitati Direttivi e degli organismi esecutivi senza alcuna modifica

sostanziale.

Ciò non toglie l'importanza di proseguire la discussione all'interno della categoria per cercare di migliorare e incrementare le risorse da capitalizzare a favore dei posti di lavoro: anche con eventuali forme sperimentali di aggregazione di funzioni trasversali tra strutture territoriali che hanno una stessa controparte datoriale. Le eventuali sperimentazioni di accorpamenti dovranno sempre e comunque essere determinate in un rapporto di

condivisione e collaborazione con le strutture confederali di riferimento e la struttura nazionale di categoria, in quanto centri regolatori.

Tra i criteri che potremmo utilizzare per promuovere le sperimentazioni sugli accorpamenti, integrandoli tra loro e con altri che i territori individueranno,

ci sono: i flussi finanziari, il numero degli iscritti, il numero dei posti di lavoro e la presenza di aziende che attraversano i vari territori.

Potremmo inoltre pensare ad una diversa organizzazione dei lavori, in modo congiunto, dei Comitati Direttivi e un lavoro comune delle segreterie su tut-

te quelle tematiche generali e di categoria, per un risparmio mirato non solo in termini di risorse economiche ma anche di agibilità sindacali.

Naturalmente mantenendo distinte le responsabilità degli organismi in relazione a quanto previsto dallo Statuto a partire da quelle relative ai bilanci.

Organismi rappresentativi e funzionali

In considerazione delle modifiche intervenute nella composizione del corpo dei nostri iscritti e nell'esigenza di una rappresentazione diversa dal passato, strettamente legata alla logica dei settori, che in parte ha contribuito ad aumentare il numero dei componenti dei Comitati Direttivi, dobbiamo assumere, in stretto rapporto alle dimensioni di ogni struttura, la nuova determinazione del numero dei dirigenti.

Tutto ciò anche in riferimento

al necessario consolidamento degli obiettivi previsti nella norma antidiscriminatoria, in modo particolare sulla presenza dei giovani e degli immigrati.

Si devono evitare e non ripetere situazioni dove l'assenza ripetuta di molti componenti dei Comitati Direttivi ha, di fatto, ingessato – e in alcune occasioni impedito – l'assunzione degli atti deliberativi necessari, con pesanti ritardi nella continuità di azione delle strutture. Peraltro, dovremo considera-

re il problema della riduzione costante del monte ore e dei distacchi sindacali, anche alla luce degli effetti della compensazione dei permessi, che per i prossimi due anni ridurrà del 50% le nostre agibilità per le attività statutarie.

Infine, condividendo le decisioni del Comitato Direttivo nazionale, tutti i territori saranno impegnati al raggiungimento della parità di genere nella definizione dei nuovi organismi direttivi.

I servizi per le iscritte e gli iscritti

Come categoria della Funzione Pubblica in questo ultimo decennio, e in modo particolare negli ultimi 4 anni, abbiamo dovuto sopportare pesantissimi interventi legislativi che hanno modificato sostanzialmente il nostro sistema dei diritti, dalle regole del rapporto di lavoro al sistema previdenziale e, più in generale, ai nostri assetti contrattuali.

L'aumento della richiesta di tu-

tela individuale, in parte dovuta agli aspetti sopra richiamati e in parte legate ad un aumento degli iscritti dei settori del privato, ha impegnato la nostra categoria in un rapporto stretto con tutto il sistema dei servizi. La progettualità con Inca e UVL sulle problematiche richiamate in premessa sono un'esperienza importante di buone pratiche sindacali che dovrà consolidarsi nella futura progettualità.

La qualità e la quantità dei servizi finalizzati alla tutela individuale costituiscono un patrimonio fondamentale della CGIL nel rapporto con i propri iscritti e con quanti si rivolgono al sindacato per essere assistiti nei diversi bisogni che vengono a manifestarsi nell'arco dell'intera vita.

La categoria deve proseguire nella costruzione di cabine di regia in tutti i territori e con la

struttura confederale al fine di realizzare l'integrazione delle attività dei servizi. Con queste finalità dobbiamo impegnarci alla realizzazione di specifici progetti sul territorio, dove si prevedano percorsi formativi che mettano la categoria

in condizione di far parte del Sistema Servizi della CGIL. L'impegno della nostra categoria dovrà proseguire per raggiungere altri importanti obiettivi, a partire dalla progettualità con l'INCA per una ricognizione sugli infortuni e sulle

malattie professionali nei nostri settori, consolidando il rapporto con tutto il sistema dei Servizi sulle problematiche del sistema fiscale, sull'assistenza e la previdenza, sia pubblica che privata.

Previdenza. Inca e FP CGIL per qualificare la tutela individuale

Tra le attività della FP CGIL Lombardia non si è trascurata, nell'ultimo mandato, l'analisi del sistema pensionistico. Il seminario di giugno 2011 tenutosi a Milano in materia si è soffermato sulle pesanti modifiche normative che hanno di fatto stravolto tutte le certezze sui temi della previdenza e dei diritti individuali legati alle nuove regole del mercato del lavoro (l'innalzamento dell'età pensionabile, la modifica del sistema di calcolo del rendimento della pensione, le tre fasi relative al prepensionamento). Il seminario regionale organizzato a Mantova nell'ottobre successivo ha proseguito la riflessione per cui, dagli anni Novanta in poi,

le riforme pensionistiche, unitamente all'aumento dell'aspettativa di vita, hanno reso urgente l'esigenza di far fronte con il trattamento previdenziale complementare a costi che il welfare non copre più. Si è reso evidente, quindi, analizzare i due nuovi fondi pensione nati per i dipendenti pubblici: Perseo e Sirio. L'analisi delle loro caratteristiche ha reso necessaria la costruzione di una sinergia, a livello lombardo, tra l'INCA e la FP CGIL per la gestione delle assemblee di adesione ai due fondi. Fra le due strutture sono stati pianificati incontri periodici per affrontare i problemi dell'informazione e della formazione al fine di diffondere e far cono-

scere efficacemente Perseo e Sirio nei posti di lavoro. Questo tema è stato al centro di un seminario tenutosi a Milano a novembre 2012, nel quale è stato anche presentato il Progetto di Foglio elettronico per il calcolo del rendimento della pensione e del TFR. Un'ulteriore collaborazione fra l'INCA e la FP CGIL è nata nel seminario di dicembre 2013 incentrato sugli infortuni e le malattie professionali. Si tratta di esempi di interazione per sostenere una maggiore e articolata richiesta di tutela individuale e, nello stesso tempo, per ribadire le buone pratiche sindacali per un rinnovato rapporto tra l'attività politica e il sistema dei servizi.

Bilateralità: un nuovo impegno con Fitel

Nel corso degli ultimi due anni si è avviata in Lombardia una collaborazione tra FP CGIL e FITEL, ente bilaterale di rappresentanza delle forme di associazionismo, attivo nei CRAL

anche di molti enti pubblici. È stato fatto uno sforzo per coinvolgere i comprensori lombardi al fine di aiutare FITEL a radicarsi meglio in quelle realtà lavorative e in quei territori dove

ancora non è presente. Non c'è stata molta collaborazione nei comprensori, ma auspichiamo che il passaggio della presidenza alla CGIL avvenuto lo scorso ottobre possa dare esiti positivi.

Fare sindacato oggi. La formazione strumento primario dell'organizzazione

Per la FP CGIL la formazione riveste un ruolo di primaria importanza. In questi anni la segreteria regionale si è impegnata a offrire strumenti utili ed efficaci che consentissero ai delegati di svolgere al meglio la propria attività sindacale. Per questo è stata predisposta un'ampia offerta formativa, composta da 18 corsi, cui sono stati aggiunti dei momenti di formazione su tutti i contratti nazionali afferenti alla categoria.

I corsi, della durata di una o due giornate, sono stati progettati per sollecitare e sostenere il lavoro sindacale nelle sue tre dimensioni: la rappresentanza, la negoziazione e la gestione delle norme. Un pacchetto che resta a disposizione dei territori e che può essere declinato a seconda delle specifiche esigenze. Le lezioni fatte hanno affrontato sia argomenti specifici, come la sicurezza nei luoghi di lavoro o la normativa a sostegno della maternità e della paternità, che tematiche di più ampio respiro, ad esempio le tecniche negoziali e la comunicazione. Con l'obiettivo finale di trasmettere i valori, l'identità, le motivazioni, il senso di appartenenza, le dimensioni strategiche e operative che danno forma all'azione sindacale contemporanea nel suo complesso. In questo articolato processo formativo sono stati coinvolti 9 territori: Varese, Como, Pavia, Cremona, Lecco, Ticino Olona, Lodi, Monza Brianza e Val

Camonica, per un totale di circa 500 delegati partecipanti. In particolare, la segreteria ha previsto l'attivazione di un percorso di base, volto a dare una conoscenza primaria ai delegati sull'organizzazione interna del sindacato e sulle modalità di lavoro. Tale percorso è stato suddiviso in 7 eventi formativi. L'obiettivo del primo dei sette è stato quello di far conoscere la CGIL e far prendere consapevolezza ai delegati del proprio ruolo. Per questo motivo sono stati analizzati lo Statuto del sindacato e la sua struttura territoriale, e si è cercato di spiegare cosa significa essere un delegato, discutendone i compiti, le modalità di relazione con i colleghi, il comportamento da adottare quando vengono proposte delle istanze. Al corso di base, della durata di due giorni, si poteva aggiungere un'altra giornata per approfondire la storia del movimento sindacale e l'evoluzione della rappresentanza. Il secondo corso di base ha riguardato la comunicazione, in particolare quella non verbale: quale importanza riveste, come è possibile gestirla e come la si può interpretare. La partecipazione a questo corso costituiva un requisito essenziale per accedere agli altri due eventi formativi in ambito comunicativo: "Parlare in pubblico" e "La comunicazione scritta". Il primo serviva a capire come rendere più efficace un intervento pubblico, utilizzando particolari tec-

niche di esposizione, verbali e non verbali, che favoriscono l'attenzione e la comprensione del discorso. Il secondo, sulle regole della comunicazione scritta, ha spiegato come scrivere in maniera efficace lettere, volantini, manifesti. Ma oltre a saper comunicare, un sindacalista deve saper trattare. Ecco perché un altro importante obiettivo del percorso di base è stato quello di insegnare come pianificare al meglio un processo negoziale: il corso "Tecniche negoziali" ha approfondito le logiche e le fasi di una trattativa, nonché gli stili più adeguati da adottare. A questa lezione generale sulla negoziazione è seguito un corso specifico sulla trattativa sindacale, durante il quale i delegati hanno avuto la possibilità di capire come gestire una possibile contrattazione, affrontandone passo per passo tutte le fasi. Per comprendere meglio la questione sono state simulate vere e proprie trattative, in cui i corsisti, divisi in due gruppi (da una parte i sindacalisti e dall'altra i datori di lavoro), seguendo la traccia data dal formatore dovevano far valere le proprie ragioni. Infine, l'ultimo dei corsi di base ha riguardato la gestione dei conflitti, ovvero come comportarsi, in fase di trattativa, di fronte a una controparte che può fare della provocazione un'arma molto pericolosa per un delegato che deve portare avanti le istanze dei lavoratori.

L'offerta formativa della FP CGIL Lombardia

1	MI CANDIDO
2	LA GESTIONE DEI CONFLITTI
3	LA TRATTATIVA
4	LA COMUNICAZIONE SCRITTA
5	LE TECNICHE NEGOZIALI
6	PARLARE IN PUBBLICO
7	LA COMUNICAZIONE
8	CONOSCERE LA CGIL
9	I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
10	I COMITATI UNICI DI GARANZIA
11	LA POLITICA SOCIALE
12	PERMESSI, ASPETTATIVE E CONGEDI PER I LAVORATORI DEL TERZO SETTORE
13	LA NUOVA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI LAVORO
14	NORMATIVA A SOSTEGNO DELLA MATERNITA' E DELLA PATERNITA'
15	COME CONTROLLARE LA BUSTA PAGA
16	LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
17	IL D. LGS. 165/2001
18	IL RUOLO DE DELEGATO
19	FORMAZIONE SU TUTTI I CCNL

Comunicare, informare, partecipare. La Funzione Pubblica CGIL e le reti

Di comunicazione, e a più ampio spettro, non si è trattato solo con la formazione. A ridosso della campagna per il rinnovo delle RSU, il nuovo sito della FP CGIL Lombardia è stato lanciato on line il 1° ottobre 2011. Con una nuova impostazione grafica e gestionale. In primo piano presenta le sezioni dei comparti di contrattazione che corrispondono ad altrettanti siti, interfacciandosi a quello principale della home page e assegnati alla gestione dei segretari FP CGIL e FP CGIL Medici, di alcuni coordinatori regionali e

collaboratori. A loro si affianca l'addetta stampa FP regionale, con la responsabilità di amministratore centrale. Un'organizzazione del lavoro, questa, che vuole favorire quanto più possibile sia la capillarità dell'informazione sia la partecipazione, a fronte delle deleghe assegnate, delle donne e degli uomini della categoria.

In evidenza sul sito ci sono anche il servizio di consulenza on line "L'esperto risponde" (in collegamento con il servizio della FP nazionale), "PubblicAzione", il periodico on line di notizie e

informazioni sindacali della FP Lombardia, il motore di ricerca, il calendario delle iniziative. Per una comunicazione più dinamica e interattiva ne è stata prevista l'integrazione con i social network più popolari. In particolare Facebook (raggiunti oltre 5000 fan) e Twitter (circa 500 follower). Mentre Google+ e LinkedIn sono da incrementare per le loro potenzialità. È da rilevare come questa integrazione cominci a dare i suoi frutti se, ad esempio, i "mi piace" alle diverse notizie viene registrato direttamente sulle pagine

del sito e quindi non più solo su Facebook. Il sito si interfaccia anche con i canali video della FP Lombardia: quello su Youtube e “Pubblico è meglio”, sulla web tv della CGIL. In aggiunta, in quanto a memoria documentale audio-visiva, il sito si interfaccia per le fotografie con Picasa (applicazione ora passata sotto Google) e Flickr, per i file audio con Hark: così, con i link ai diversi programmi, si tiene traccia sul sito dei principali eventi organizzati o cui partecipa la categoria. E comunque sempre rilanciati sui social network.

Il sito è un progetto in evoluzione. Un lavoro in progress, di revisioni e sperimentazioni, come richiedono le modalità di comunicazione oggi. Un modello che ora verrà declinato per quei comprensori che hanno deciso, in mancanza di un proprio sito e/o per potenziare

la propria visibilità comunicativa, di interfacciarsi e integrarsi più direttamente con il sito della Federazione regionale. Naturalmente sempre continuando a collaborare anche con tutti gli altri territori per diffondere le varie notizie e attività sindacali. *“La rete è la nuova dimensione della partecipazione democratica. Con essa cambia il paradigma della comunicazione anche per i soggetti della rappresentanza. Il nostro nuovo sito vuole proporre un luogo in cui ci si scambiano informazioni, opinioni, pur mantenendo le caratteristiche del sito istituzionale della categoria sindacale. Per questo abbiamo cercato di coniugare l’informazione e l’ascolto. Il sito anche come aggiornamento dello strumento tradizionale dell’incontro, prima esclusivamente legato ai riti dell’assemblea sindacale, ora invece strumento e canale*

da e verso i luoghi della rete: i social network” ha dichiarato Florindo Oliverio, segretario generale della FP CGIL Lombardia, al lancio del nuovo sito. Che è, per il sindacato, *“uno strumento di collegamento tra le proprie strutture organizzative, i delegati di posto di lavoro, i coordinatori provinciali e regionali, i segretari territoriali e regionali, e la cittadinanza più diffusa, che molto più avanti delle organizzazioni si mette in comunicazione attraverso i nuovi media. www.FP.CGIL.lombardia.it è uno strumento di democrazia”*.

Da segnalare il seminario organizzato dalla FP regionale il 4-5 luglio 2013 a Iseo, dal titolo *“La rete e i social network. Una nuova frontiera per la comunicazione sindacale”*. Iniziativa che ha fatto da apripista a quella della FP nazionale dello scorso dicembre.

Il lavoro pubblico e la stampa

In quanto a rapporti con media e stampa si sono fatti decisi passi avanti. L’ufficio stampa della FP CGIL Lombardia era in sostanza da strutturare, appoggiandosi prima in larga misura a quello della CGIL regionale. Dal 2010 si è iniziato invece un percorso più autonomo, costruendo una rete di rapporti con i giornalisti delle varie testate giornalistiche, delle radio e delle televisioni locali. Rapporti che sono da incrementare e migliorare ma di cui tuttavia cogliamo il valore

positivo, viste anche le difficoltà interne allo stesso mondo giornalistico, sempre più spesso fatto di precariato, e dunque con professionalità che si avviano.

Oltre alle partite regionali, si è puntato molto a valorizzare e diffondere il più possibile, come ufficio stampa, anche le vertenze dei singoli territori, in un lavoro di stretta collaborazione con i vari segretari e funzionari (peraltro supportato pure dal nostro quotidiano online “PublicAzione”). Basti

citare due casi: la bottiglietta d’acqua negata ai pazienti dell’ospedale di Crema e la dura partita per scongiurare i licenziamenti al San Raffaele di Milano.

Articoli inerenti le varie attività o problematiche affrontate dalla categoria in Lombardia sono usciti in particolare su Repubblica, Corriere, Il sole 24 ore, Il giorno, l’Espresso. Presidi e manifestazioni, iniziative e interviste sono andate in onda su trasmissioni della Rai, di Sky Tv, delle reti mediaset, di Mi-

lano – Telelombardia, di Radio popolare, Radio Lombardia. Nel frattempo si sono fatte più efficaci e produttive le relazioni con gli uffici stampa della CGIL Lombardia e della FP nazionale, collaborando non solo su tema-

tiche comuni. Mentre finalmente si avvia un'interfaccia anche con la CGIL nazionale, servirebbe un coordinamento con gli uffici stampa delle camere del lavoro territoriali, visto il ruolo che hanno con le rispettive FP.

Senz'altro la nostra attività di comunicazione e informazione, complessivamente intesa, è riconosciuta e s'intensifica sui media della CGIL, da RadioArticolo 1 al sito Rassegna.it e a Rassegna sindacale.

PublicAzione on line e la newsletter

“PublicAzione”, il periodico interno della FP CGIL Lombardia, nato nel settembre 1997 in versione cartacea, dopo varie fasi, tra cui uno stop di attività, dal 5 aprile 2012 è passato formalmente a essere testata on line. Le notizie e informazioni sindacali sono veicolate da articoli a uscita quotidiana, dal taglio e con un linguaggio via via sempre più giornalistici. Quindi tentando pezzi più brevi e meno “in sindacalese”, ma accessibili a una platea più ampia dell'abituale gruppo dirigente. Insomma un giornale che prova a parlare a tutti i lavoratori. Ma anche ai cittadini.

Dal lunedì al venerdì (e certe volte anche il sabato o la domenica) escono articoli, poi riepilogati in una newsletter che, aggiornata con l'editoriale del direttore responsabile Florindo Antonio Oliverio, viene ogni lunedì inoltrata ai gruppi dirigenti, a iscritti al sindacato, a rappresentanti regionali delle istituzioni e della politica, alla stampa. Una newsletter gratuita e a iscrizione libera: aperta, tramite un link sul sito www.FP.CGIL.lombar-

dia.it, a chiunque ne fosse interessato. E su cui sono in corso progetti per migliorarne la leggibilità e la diffusione. Quando la newsletter viene peraltro postata, come già i singoli articoli del giornale, anche sui vari social network.

Con un lavoro in continua evoluzione si è agito anche attraverso la formazione di chi ha sempre, in tutti questi anni, lavorato su “PublicAzione”: è così che la nostra addetta stampa, che ha la responsabilità della redazione degli articoli, è diventata giornalista pubblicista. Un risultato da cogliere in nome della sempre maggiore professionalizzazione che occorre su una partita fondamentale e imprescindibile come quella della comunicazione e dell'informazione. In tal senso va inquadrata anche la recente sperimentazione di una mini redazione per il nostro giornale, con la collaborazione militante di nostre giovani delegate, già provate pubbliciste, e di una neo laureata reclutata tramite un'apposita convenzione di tirocinio siglata con l'Università di Verona.

Collaborazioni per una sorta di laboratorio con cui la FP CGIL Lombardia si misura – lo ribadiamo – anche nella sfida di voler rinnovare il linguaggio, svecchiandolo il più possibile per avvicinarlo ai lavoratori e ad altri potenziali lettori.

Come già per l'attività dell'ufficio stampa, con cui peraltro “PublicAzione” opera in stretto rimando sulle varie questioni, anche qui va rilevato uno stile di lavoro collettivo, con il coinvolgimento e il concorso sempre più stretto dei segretari regionali e territoriali, dei funzionari e dei coordinatori, dei delegati. Una prassi e un'interazione che devono sempre più strutturarsi e consolidarsi, allargandosi auspicabilmente anche alla partecipazione delle Rsu e dei Comitati degli Iscritti. Per avvicinare, in questo modo, anche altri lavoratori. E rendere, anche così, la visibilità, la voce e l'azione della categoria sul territorio più riconoscibili, forti e nette. Utile poi ricordare come gli articoli del nostro giornale siano stati base di lancio per altri servizi e articoli sui

media della CGIL: a partire dalla web radio del sindacato, RadioArticolo1, con interviste sulle varie vertenze, mobilitazioni o casi avvenuti nei diversi comprensori della Lombardia. Per arrivare alle pagine che Rassegna sindacale, il settimanale fondato da Giuseppe Di Vittorio, ha dedicato alle tre iniziative

della FP regionale su welfare, riassetto istituzionali e legalità nelle Pubbliche amministrazioni, a un reportage sul carcere di Busto Arsizio dopo la sanzione europea della Corte di Strasburgo per il trattamento inumano dei detenuti, al convegno della FP CGIL di Como sulla cooperazione sociale.

Tante le notizie e le storie che passano da "PublicAzione", dicendo delle dure lotte – di vittorie e sconfitte – per affermare o difendere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi di pubblica utilità. E così, in modo più alto e ampio, per affermare e difendere il bene comune e i diritti di cittadinanza.

Gli editoriali della newsletter di PublicAzione on line. Storia breve del paese attraverso lo sguardo interessato della categoria

“PublicAzione” ha sempre lo sguardo attento a quanto gli accade intorno. Dalle notizie del più piccolo territorio ai temi su cui ragioniamo con l’editoriale: il filo rosso, il trait d’union, è sempre più concreto di quanto si crede. Non si spiegano le tante difficoltà dei lavoratori e delle nostre strutture organizzate se non tenendo presenti le scelte che i governi, nazionali, regionali, locali, compiono”. Così Florindo Oliverio, segretario generale FP CGIL Lombardia, nell’editoriale uscito sul n. 28/2013 della newsletter che, ogni lunedì, riepiloga gli articoli del giornale della categoria. E lungo gli editoriali si snodano, dall’8 ottobre 2012, gli eventi o le questioni più significative che impattano sui lavoratori e sui cittadini. Guardando anche

più su, verso l’Europa e al panorama internazionale. Passando dalla crisi che divide al bisogno di fare “rete”. In Lombardia si vieta ai pazienti dell’ospedale di Crema la bottiglietta d’acqua e si sventano i licenziamenti al San Raffaele di Milano. Mentre il governo Monti sfodera “una manovra buia” tagliando welfare e servizi pubblici, a Palazzo Lombardia viene arrestato per collusione con la ‘Ndrangheta l’assessore alla casa Zambetti. La CGIL il 20 ottobre 2012 in piazza chiede “Il lavoro prima di tutto”. Pochi giorni dopo Berlusconi è condannato per frode fiscale e Formigoni scarica una raffica di delibere prima di lasciare negli scandali. Obama è riletto perché guarda a quel modello sociale europeo che invece viene attaccato

dall’austerità di Bruxelles che impone i tagli lineari. La CGIL offre al paese il suo Piano del lavoro, proposte concrete per uscire dalla crisi. In quel solco la FP CGIL lombarda presenta proposte in tre iniziative sul welfare, i riassetto istituzionali, la legalità e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Le primarie per il candidato premier del centrosinistra fanno pensare a una svolta ma le elezioni consegnano un parlamento tripartito, con la novità dei “grillini”. In Lombardia il centrosinistra non passa con Ambrosoli e vince Maroni che pensa alla macroregione. L’Italia è più povera, più “precaria” e senza lavoro. Disperata raccoglie i suoi morti di crisi. In Lombardia si svelano i dissesti finanziari della sanità privata,

ora scaricati su lavoratori e cittadini, vero volto della "libera scelta". La FP CGIL, con Cisl e Uil, sollecita a più riprese tavoli regionali per numerose vertenze. Nel privato e nel pubblico. In sanità e nel socio sanitario. La Regione si fa attendere ma il modello è ormai in discussione, con l'offerta di salute da spostare dall'ospedale al territorio. Nasce il governo Letta con il primo ministro di colore, Cécile Kyenge, attaccata dall'inciviltà soprattutto leghista. Il decreto del fare non segna discontinuità. CGIL Cisl Uil e Confindustria con l'intesa sulla rappresentanza del 31 maggio

2013 aprono una nuova fase nelle relazioni industriali e per il paese. E il 22 giugno tornano insieme a manifestare in piazza San Giovanni, per chiedere al governo più coraggio e politiche concrete per il lavoro. Non si placano le violenze in Siria e Medio Oriente. La CGIL accoglie l'appello di papa Francesco e il 7 settembre sventola le bandiere della pace. Il paese ha bisogno di lavoro e servizi pubblici e, per "le persone che lavorano per altre persone", la FP CGIL rilancia la contrattazione. Per l'organizzazione del lavoro e la trasparenza delle Pa, occasione di

sviluppo e crescita. In Lombardia intanto si scioglie il primo consiglio comunale, Sedriano, per infiltrazioni della 'Ndrangheta. Mentre il Mediterraneo ingoia migliaia di migranti: una "vergogna di stato". CGIL Cisl Uil chiamano allo sciopero generale a novembre contro la legge di stabilità. La mobilitazione sarà lunga. Il paese è nel dramma, il territorio al dissesto. Le province non firmano il protocollo tra Delrio e i sindacati per il riordino istituzionale. Il 2013 si chiude con un nuovo leader del Pd. Tra forconi, razzismi, ingovernabilità e "occasioni mancate".

PublicAZIONE
La newsletter del lunedì
Anno I, N. 1 (1-7 ottobre 2012)
FUNZIONE PUBBLICA
CGIL LOMBARDIA

Periodico d'informazione on-line della Funzione Pubblica CGIL Lombardia (autorizzazione del Tribunale di Milano, n. 382 del 26.05.1998).
Direttore responsabile: Florindo Antonio Oliverio. Redazione: Tiziana Abba - <http://www.fp.cgil.lombardia.it>

ANCORA PIÙ VICINI
di Florindo Antonio Oliverio

È passato un anno da quando abbiamo aggiornato il sito istituzionale della Funzione Pubblica CGIL Lombardia. Ne abbiamo cambiato la veste grafica e la funzionalità. È diventato il nodo ove s'incrocia una fitta rete comunicativa che passa attraverso la maggior parte dei social network. È il portale della comunicazione delle strutture della categoria nella regione.

Abbiamo trasformato *PublicAZIONE* in periodico on line. Ogni giorno la nostra informazione rimbalza dal sito ai social alle agenzie di stampa.

Da oggi, ogni settimana, pubblichiamo la Newsletter e la inviamo alla mailing list (basta iscriversi dal sito). Sarà un contenitore riepilogativo delle notizie della settimana precedente. Stampabile su formato A4 per l'affissione nelle banche di ogni luogo di lavoro. L'obiettivo è quello di essere ancora più vicini ai lavoratori e ai cittadini.

La crisi ci ha fatto diventare tutti un po' più soli. Divide, frammenta. Sembra allontanare ogni prospettiva di ricostruzione collettiva di coscienza. Tuttavia il popolo dei social evidenzia la crescita di domanda d'informazione e voglia di esserci.

La Funzione Pubblica CGIL non può essere assente dai luoghi dove oggi si consuma e si produce informazione. Questa la scommessa di un anno fa. E i risultati ci stanno dando ragione. Aumentano gli accessi al sito e alle nostre pagine di *facebook* e *twitter*. La nostra informazione ad ampio raggio ha migliorato la stessa capacità delle nostre strutture territoriali di incidere sulle scelte che contrastiamo. In questo primo numero quanto ha tenuto banco dall'1 al 7 ottobre scorso: il ritiro della proposta di impedire la distribuzione d'acqua ai pazienti dell'Ospedale di Crema; il caos sul riordino delle province; la mobilitazione contro i licenziamenti al San Raffaele. Buona lettura! □

(Continua a pagina 2)

FP CGIL LOMBARDIA - Via Manzoni 15, 20133 Milano - Tel. 02/41241 Fax 02/484233 - <http://www.fp.cgil.lombardia.it> - fp@cgil.lombardia.it - <http://www.cgil.lombardia.it>

PublicAZIONE
La newsletter del lunedì
Anno II, N. 44 (16-22 dicembre 2013)
FUNZIONE PUBBLICA
CGIL LOMBARDIA

Periodico d'informazione on-line della Funzione Pubblica CGIL Lombardia (autorizzazione del Tribunale di Milano, n. 382 del 26.05.1998).
Direttore responsabile: Florindo Antonio Oliverio. Redazione: Tiziana Abba - <http://www.fp.cgil.lombardia.it>

LE OCCASIONI MANCATE
di Florindo Antonio Oliverio

Tra una settimana archiveremo il 2013. Un anno che si è rivelato non adeguato alle attese. Per uscire dalla crisi. Che è fatta di concretezza, come la vita delle persone in carne e ossa. Sempre più incerta e precaria. Tanto da morire: su tutti Romeo Dionisi, operaio edile esodato, e Anna Maria Soprani, pensionata al minimo, suicida a Civitanova Marche.

C'era la speranza per il voto anticipato, sia del parlamento sia del consiglio regionale lombardo. E, invece, il paese è piombato nella peggiore ingovernabilità con la tripartizione tra destra, sinistra e cinquestelle.

L'ingovernabilità annacqua le differenze, sfugge i programmi degli opposti fino ad accomunarli. Il governo di larghe intese somma parecchi voti di fiducia nonostante l'uscita della componente più fedele al non più cavaliere decaduto dopo le sentenze dei tribunali.

Così per i tanti Romeo e Anna Maria del nostro paese le trattative di palazzo continuano a sembrare cose estranee. Come per i profughi di Lampedusa, che continuano a sbarcare e richiamare le attenzioni di tutti solo quando naufrangono in massa come la notte del 3 ottobre. In poche settimane l'acqua lava via tutto, compresa la solidarietà. E nei CIE in questi giorni si moltiplicano le proteste più eclatanti delle bocce cucite dopo i filmati choc dei maktremamenti.

Nonostante il nuovo papa Francesco. Ha iniziato il suo cammino pastorale proprio dall'isola frontiera d'Europa. In molti cominciano i propri viaggi da lì ma ciascuno con le sue mete.

È l'anno delle occasioni mancate. Chiude come si è aperto. In queste ore l'approvazione della legge di stabilità. In continuità col passato. Nata male e finita peggio, per mano delle lobbies. Mentre lo sport nazionale continua a essere parlare di lavoro. E, si sa, lo sport da noi è più parlato che praticato. □

(Continua a pagina 2)

FP CGIL LOMBARDIA - Via Manzoni 15, 20133 Milano - Tel. 02/41241 Fax 02/484233 - <http://www.fp.cgil.lombardia.it> - fp@cgil.lombardia.it - <http://www.cgil.lombardia.it>



Milano, marzo 2014

*Questo lavoro di ricostruzione ed elaborazione
è stato possibile grazie alla collaborazione di:*

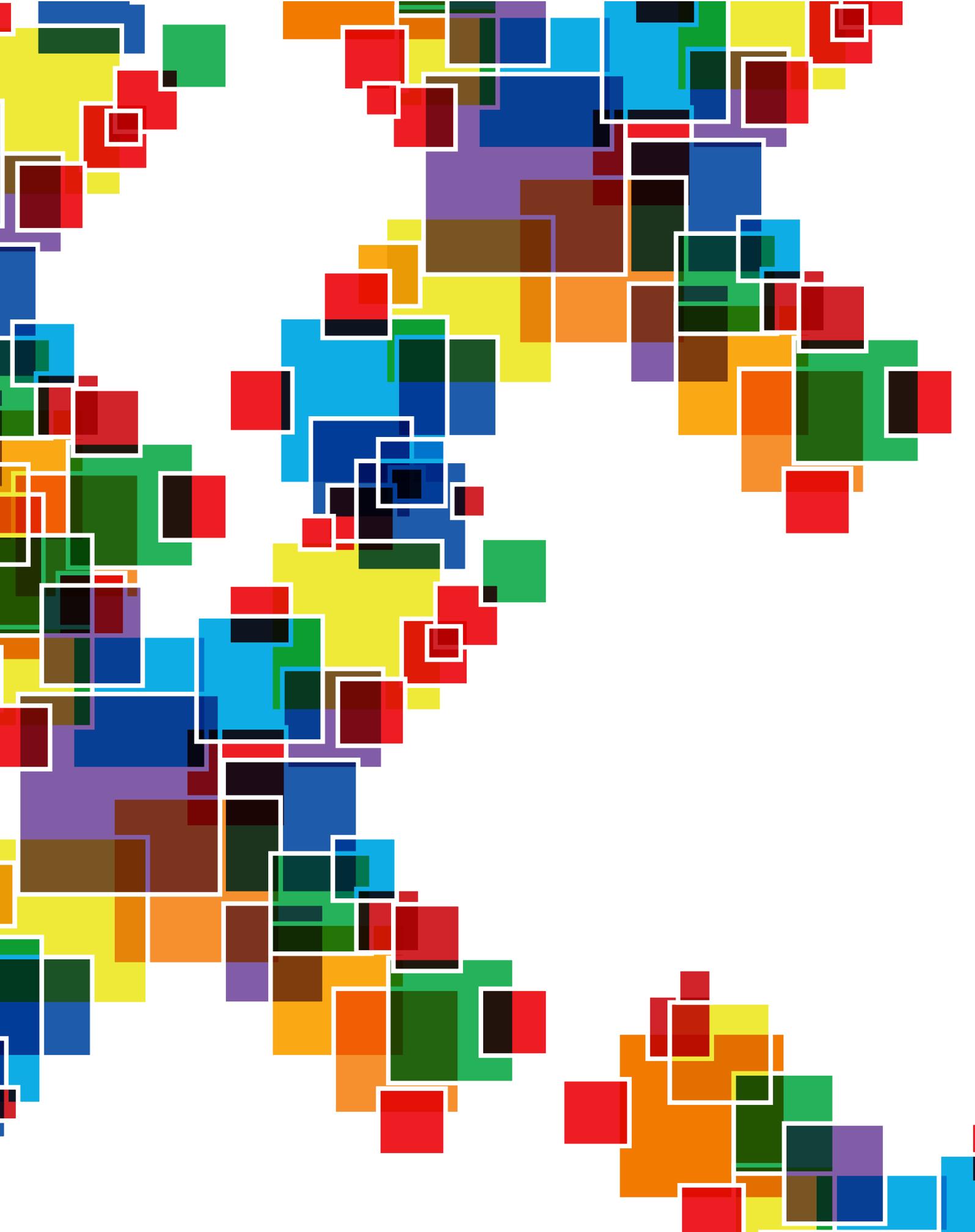
***Angela, Cristina, Gloria, Lucilla, Manuela,
Marina, Mavi, Miriam, Sonia, Tiziana, Alberto,
Claudio, Florindo, Mirko, Natale.***

Ma tutto ciò che qui si è raccontato è stato solo il frutto dell'impegno, delle volontà, delle stanchezze e delle gioie di un insieme infinito di donne e di uomini che ogni mattina si mette in viaggio per portare, con la propria faccia e le proprie gambe, quel quadratino rosso in ogni luogo di lavoro, in ogni città e in ogni paese. Perché la Funzione Pubblica CGIL è davvero, assieme alle Camere del Lavoro, l'organizzazione che può a ragione affermare di essere in ogni luogo del paese. Ed è proprio questo che ci fa essere orgogliosi di essere parte di questa comunità.



www.fp.cgil.lombardia.it





www.fp.cgil.lombardia.it